Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 148 — Sabato 22 Giugno 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.59 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 — Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Il Negus dopo essersene dimenticato smentisce i suoi provati controlli alla preparazione guerresca

Altre testimonianze sulla vera vita degli schiavi in Abissinia

Roma, 21 (per telefono)

Da fonte francese si ha notizia di un comunicato ufficiale del Governo di Addis-Abeba, nel quale è detto fra l'altro, che «negli ambienti bene informati si smentiscono le informazioni dei giornali italiani, secondo le quali lo scopo del soggiorno dell'Imperatore nell'Harrar era quello di sorvegliare la preparazione bellica».

Il comunicato continua smentendo anche che l'Imperatore abbia tentato di incontrarsi col Governatore del Somaliland o con altri funzionari britannici. Il comunicato infine vuole smentire anche il tentativo di invasione della Somalia italiana nel 1931.

La tardiva discolpa

E' inutile dire che queste smentite ufficiose del Governo etiopico naturalmente non possono trovare alcun credito. Esse arrivano, tra l'altro, molto in ritardo. E' infatti fin dal 10 maggio scorso che è stata data precisa notizia dell'iniziata mobilitazione etiopica e furono date circostanziate informazioni sulla preparazione bellica nella zona dell'Harrar, appunto visitata dall'Imperatore. E' dal 22 maggio che è stata data la prima notizia del tentativo del 1931 di avanzata delle forze etiopiche verso la Somalia italiana lungo l'Uebi Scebeli, fermata a nord di Musahil. Il Governo etiopico ha aspettato dunque un po' troppo per smentire queste notizie.

Frattanto, proprio in questi giorni, altri giornali stranieri, e soprattutto germanici, pubblicano informazioni ricevute dai loro corrispondenti in Etiopia sull'attuale preparazione bellica nella regione dell'Harrar, visitata dall'Imperatore, che confermano esattamente le precedenti informazioni.

Frattanto le deposizioni, tragiche seppur semplici, del gruppo di schiavi fuggiti dai padroni abissini e rifugiatisi in territorio eritreo per trovare protezione ed aiuto all'ombra della nostra bandiera, rendono di palpitante attualità alcuni altri cenni illustrativi su quella che è la vera vita degli schiavi in Abissinia e sulla mentalità di coloro di cui sono in possesso.

Qualche cosa di interessante ce lo racconta il dr. Aldo Ayane, che è stato per dodici anni medico alla corte del Negus e che, per la sua posizione, ha veduto coi suoi occhi. Quindi quello che egli narra in un'intervista apparsa sulla «Rivista Diagnostica» assume il valore di una ulteriore precisa documentazione, la cui importanza è evidente.

La ragione di stato dell'ignominiosa bruttura

Dice il dr. Ayane essere perfettamente inutile che vengano emessi editti imperiali contro la schiavitù e che è anche inutile che vengano poste sanzioni di carattere pecuniario. Non si otterrà mai un risultato pratico fino a che esisteranno un Impero ed una Corte che della schiavitù hanno fatto una legge morale e religiosa, una ragione di essere, e fino a che la merce uomo sarà, d'ordine clandestino della Corte del Negus, inviata in tutti i mercati dell'Africa per alimentare le lontane regioni musulmane e questo odioso mercato di carne umana, questa tratta continua, che nel secolo scorso ha suscitato nell'America settentrionale tante passioni e una guerra civile, questo immondo commercio, la cui abolizione forma una ragione di orgoglio della razza bianca, è purtroppo ancora largamente esercitata in Etiopia.

Dove arriva l'Abissinia e dove questa debba soffocare una ribellione anti-imperiale, ivi fa una sostanziale razzia, creando il vuoto in territori prima fiorenti. La ragione di Stato viene a coprire col manto della legalità l'ignominiosa bruttura. Uomini, bestiame, masserizie, tutto passa in proprietà dei razziatori imperiali. Le donne vendute sui pubblici mercati, gli uomini ridotti in catene e molte volte sterilizzati. Personalmente l'intervistato si è più volte rifiutato di eseguire ordini in tale senso.

Penombre di mercato

La vendita degli schiavi è anche oggi un commercio florente e redditizio. Le donne poi che sono giovani e belle, e quindi proprio nell'età di procreare, sono generalmente adibite ai piaceri. L'eccesso di funzioni rende naturalmente i maschi poco adatti alla riproduzione. Le donne si disamorano dei figli avuti con la violenza e per soggezione.

Il dott. Ayane così conclude l'intervista, dopo aver descritto le condizioni dell'igiene nella [illegible] abissina: «Vi è tutto un sistema etico da rifare e tale da richiedere un lungo e paziente lavoro di preparazione. Prima di tutto la lotta contro l'analfabetismo, che raggiunge il 95 per cento, l'applicazione rigida delle norme igieniche più elementari, la lotta contro le malattie epidemiche, specialmente il vaiuolo e la lebbra. Ma la lotta più importante è quella contro la schiavitù, che deve essere condotta con sommo rigore. Sono inutili tutti gli editti quando esiste una mentalità schiavista, ma sopratutto sono inutili tutte le tergiversazioni, sopratutto fino a quando non saranno rese sicure le frontiere verso le regioni che oggi sono nostre».

Al soglio ginevrino

La tattica etiopica di confondere le carte

Ginevra, 21

In data 19 giugno il Governo etiopico ha diretto una nuova nota al Segretariato della Società delle Nazioni colla quale protesta per gli invii di truppe e di materiale bellico nell'Africa orientale e per il tenore della stampa italiana e propone di designare degli osservatori neutri che dovrebbero recarsi nel territorio etiopico per ispezionare le regioni di frontiera e procedere ad una inchiesta in merito a tutti gli incidenti accaduti redigendo un rapporto per il Consiglio della Società delle Nazioni.

Riceviamo da Roma:

La stampa romana, dando notizia, a puro titolo di cronaca, della nuova nota etiopica a Ginevra, rileva che, secondo la logica abissina, sarebbero le notizie sugli incidenti di frontiera pubblicate dalla stampa italiana quelle che turberebbero i rapporti fra l'Italia e l'Etiopia, e non già gli incidenti stessi, sempre provocati da parte abissina e caratteristici del costume feroce e barbaro della gente del Negus.

La proposta poi avanzata al Consiglio societario di inviare degli esperti sulle tormentate linee di frontiera tra il cosidetto Impero etiopico e le colonie italiane rientra nella risaputa e vana tattica etiopica di sottoporre alla Società delle Nazioni le questioni che, invece, non la riguardano affatto e di mascherare sotto pretesti pacifici la preparazione militare diretta contro le nostre Colonie.

Fatuità diplomatica

L'atteggiamento italiano sostenuto in Romania - Decrepitezza europea e finzione societaria - Il franco sistema del Duce

Bucarest, 21

Un interessante articolo — informa l'Agenzia «Oriente» — ha scritto il prof. Dragos Protopopescu dell'Università di Bucarest, sotto il titolo: «Tra l'Inghilterra e l'Italia», nel battagliero giornale nazionalista romeno «Porunca Vremii».

L'autore rileva innanzi tutto l'importanza del discorso pronunciato a Cagliari dal Duce e la reazione prodottasi nella stampa inglese, per affermare che questo discorso ha posto faccia a faccia due diverse mentalità. Una di queste è quella di Benito Mussolini, del più grande Uomo di Stato scaturito nell'Europa del nostro secolo, la cui diplomazia consiste sopratutto nell'atto compiuto, a differenza di quella che fa capo all'Inghilterra e che può essere definita la diplomazia che nulla conclude. Quella di Mussolini è rappresentata da una testa, da un cuore, da un braccio; sottigliezza ed intelligenza che ricordano quelle dei tempi migliori dei grandi Papi, cuore ardente come una torcia di indomito condottiero del Medio Evo, fusi e portati da un braccio, che ha la potenza di quello di Cesare, verso la più bella vittoria riportata su un popolo moderno, su di sè, sul mondo, sulla storia. Quella inglese è rappresentata, invece, da un mondo fatuo che alla consistenza delle proprie azioni preferisce un esteriorismo vano non degno di una Nazione che ha alle spalle un passato di romana grandezza.

In nome di tale fatuità — prosegue l'articolo — questa diplomazia che in tutto vuole immischiarsi, senza nulla concludere, vorrebbe sottomettere ai diversi sottocomitati della Lega delle Nazioni ed alla decisa politica Mussolini gli interessi vitali dell'Italia, per condurla su di un piano di inconcludenti dilazioni. Quali sono gli argomenti della diplomazia britannica? Eccoli: 1) Che dopo la buona impressione lasciata dall'Italia all'Isola Bella sarebbe triste dover constatare che la politica di Stresa è un vaso così fragile; 2) Che sarebbe doloroso dopo le prove sopportate dalla Lega delle Nazioni nei confronti del Giappone, della Germania e del Paraguay, che essa debba ricevere un nuovo tremendo colpo dall'Italia di Mussolini; 3) Che sarebbe bene che da Mussolini partisse l'esempio di un nuovo prestigio alla Lega rinunciando ad ogni diritto italiano in Abissinia, seppellendolo nei capaci archivi di Ginevra.

Questo, in poche parole — continua l'articolo — il succo della stampa inglese di fronte alla quale la mente si ottenebra e prova l'impressione di toccare con i piedi il fondo melmoso dell'attuale decrepitezza europea nella quale la finzione più sfacciata è alla base di ogni atto. L'Inghilterra, padrona del più arbitrario impero coloniale esistente al mondo, l'Inghilterra dei fatti, degli atti e dei gesti più brutali, l'Inghilterra che è grande perchè non ha mai ascoltato altro che sè stessa, invita l'Italia di Mussolini ad ascoltare la voce allettatrice degli articoli 10 e 16 del Covenant e di trascurare tutte le continue provocazioni abissine. Di fronte a questa ipocrita politica inglese il Duce, supremo arbitro degli interessi del suo Paese, risponde mandando i suoi legionari a garantire la sicurezza e la tranquillità delle Colonie Italiane dell'Africa Orientale. In questo modo si rivela il sistema franco del Duce che consiste nel far seguire, e talvolta anche precedere i fatti alle parole, sistema che come nel passato ha sempre dimostrato l'efficacia della sua politica, anche nell'avvenire dimostrerà la forza e la potenza dell'azione del Duce, assicurando alla azione stessa il più sicuro successo. Nessun discorso impedirà all'Italia di seguire la via tracciata dal Duce ed assegnatale dalla sua storia. In una Europa già defunta, — conclude l'articolo — e sulla tomba diplomatici giocolieri, dall'intelligenza esaurita, banchettano e patteggiano tortuosamente, il Duce, l'uomo del secolo ha inaugurato la franchezza del gesto, il senso della realtà e la fiducia assoluta nel destino della Nazione.

Le partenze da Napoli

Napoli, 21 *(per telefono)*

Da Massaua ha fatto ritorno a Napoli il piroscafo «Francesco Crispi» con a bordo 136 tra ufficiali ed operai rientrati.

Sotto carico sono i piroscafi «Principessa Giovanna», «Saturnia», «Italia», «Confidenza» e «Gianfranco».

Domani alle ore 12 partirà per l'Africa orientale il piroscafo «Praga» con 500 soldati, e nel tardo pomeriggio il piroscafo «Gange» con oltre duemila uomini di truppa.

Da Chieti e da Teramo tra imponenti manifestazioni partono falangi di militi

Chieti, 21

Chieti ha salutato i suoi mille militi partenti per l'Africa orientale con una vibrante manifestazione di entusiasmo e di commozione. Avevamo assistito in questi ultimi anni a importanti rassegne di forza ed a dimostrazioni di fede di questa vecchia città marruciana, ma oggi il ricordo di quelle manifestazioni impallidisce e si scolora di fronte alla superba bellezza di questa, che ha arroventato di amore il cuore del popolo, che oggi non aveva che un palpito solo per queste gagliarde falangi di giovinezza.

Teramo, 21

La compagnia camicie nere di Teramo, della 131a Legione «Gran Sasso», mobilitata per l'Africa orientale, è partita fra imponenti manifestazioni di entusiasmo e di simpatia. Autorità, popolo e fascisti hanno accompagnato alla stazione ferroviaria i baldi militi dell'Italia di Mussolini. Il treno si è mosso alle 12.5, mentre echeggiavano nell'ampio piazzale della stazione possenti alalà al Re e al Duce e le musiche suonavano gli inni della Patria e della Rivoluzione.

Una fiamma di combattimento offerta ai militi mitraglieri dai fascisti di Cosenza

Cosenza, 21

La Federazione Fascista ha oggi offerto la fiamma di combattimento alla compagnia mitragliatrici pesanti della 263 Legione Camicie Nere in partenza per l'Africa orientale.

Alla cerimonia, che si è svolta, con alto spirito militaresco, nella piazza antistante la stazione ferroviaria, dinanzi alle Camicie Nere, fra le forze giovanili del Partito e al popolo; erano presenti, con il Prefetto, le autorità cittadine. L'Arcivescovo mons. Nogara ha benedetto la fiamma pronunciando parole augurali per le fortune d'Italia. Il rito si è compiuto con una vibrante manifestazione al Re e al Duce.

Reparti legionari lasciano Aquila dopo breve campo

Aquila, 21

Alle ore 13.30 e alle 15.50 il terzo battaglione misto e il 130 battaglione Camicie Nere hanno lasciato la nostra città per portare, dopo un breve campeggio, il loro ardimento di italiani e di fascisti dove il Duce li condurrà.

Aquila ha salutato con tutta la schiettezza della sua provata fede i due battaglioni.

Nella mutevole atmosfera europea

Il patto danubiano e l'Ungheria

Dichiarazioni di Goemboes sulla parità militare

Budapest, 21

Durante la discussione dei bilanci il Capo del Gaverno Goemboes ha fatto alla Camera alta le seguenti dichiarazioni intorno alla politica estera. Il Governo deve prendere in considerazione che la situazione europea mostra ogni settimana un aspetto nuovo. Conseguentemente il Governo ha deciso di seguire gli avvenimenti mantenendo una più grande riserva. La conferenza danubiana è stata aggiornata e relegata in secondo piano perchè gli Stati ce avrebbero dovuto prendere posizione nella questione della eguaglianza dei diritti se ne sono astenuti. Per eguaglianza di diritti il Capo del Governo intende il servizio militare obbligatorio generale della durata massima di due anni e il diritto di avere le stesse armi compreso l'armamento aereo, di cui dispone la Piccola Intesa. Anche nel caso in cui si accordino queste armi l'Ungheria avrà un minor numero di forze armate dello stato più debole militarmente della Piccola Intesa. Non si potrebbe dunque parlare di tendenze offensive. Questo argomento deve essere generalmente riconosciuto. Bisogna richiamare l'attenzione del mondo sulle persecuzioni costanti delle minoranze ungheresi negli Stati successori. Bisogna egualmente informare gli ambienti internazionali sulla necessità di un riassestamento della situazione economica ungherese perchè la crisi attuale in Ungheria non può essere superata se non negoziando con i fattori internazionali degli speciali provvedimenti economici e sopratutto un aiuto finanziario. Questa questione appartiene a tutto un complesso di problemi, che il Governo ungherese intende sollevare davanti all'opinione internazionale.

Goemboes parlando della convenzione di Roma, si è così espresso: «In questo mondo tutto dedito all'autarchia, la convenzione di Roma significa un grande progresso. La convenzione non ha potuto essere applicata l'anno scorso nella sua totalità, non perchè essa fosse male costruita, ma perchè l'Ungheria non disponeva dei quantitativi sufficienti di grano. Se questo anno il raccolto ungherese sarà migliore, la convenzione potrà essere anche applicata più estesamente. Tengo inoltre ad affermare che la convenzione di Roma è importante non solamente nei riguardi delle relazioni tra l'Italia e l'Ungheria e l'Austria, ma che è anche la sola convenzione che si orienti contro l'autarchia, la sola convenzione europea che abbia delle basi reali. Secondo il mio parere il fatto che l'Italia, l'Ungheria e l'Austria abbiano potuto mettersi d'accordo su una base di massima è di una grande importanza internazionale».

Il presidente venendo alla politica interna ha poi energicamente dichiarato che non approfitterà mai della schiacciante vittoria elettorale del partito al governo per istituire una qualunque forma di dittatura ed ha poi annunziato i suoi programmi per aiutare la produzione e per liquidazione dei sindacati come organizzazioni politiche. «I fratelli operai, ha detto Goemboes, devono ottenere la possibilità di riunirsi alla società borghese. L'armonia deve regnare fra il capitale e il lavoro. In luogo di creare schiavi del capitale noi dobbiamo avere servitori della produzione.

Il diritto dell'Austria a un esercito regolare

Praga, 21

Il settimanale nazionalista di opposizione «Fonta» dopo avere affermato che il disarmo degli Stati vinti ha favorite le formazioni militari irregolari a scapito della pacificazione interna dei rispettivi Stati, rileva che l'Austria, senza servizio militare obbligatorio, non si potrà mai consolidare in modo da resistere alla pressione della Germania hitleriana. Un'Austria che avesse un esercito regolare si sentirà realmente uno stato sovrano e la sua amministrazione si troverà più sicura in mano di gente che abbia un senso di responsabilità maggiori dei capi di formazioni militari irregolari. L'Italia, anzi Mussolini, che si è espresso da tempo favorevole della parità degli armamenti, ha pensato in modo più realistico allo sviluppo pacifico dell'Europa di quanti non seppero o non vollero trovare la maniera di riconoscere la parità degli armamenti già negata pur non avendo tale divieto costituito alcuna garanzia per la pace. Gli Stati armati regolarmente non saranno più pericolosi degli Stati armati illegalmente. Non ha senso parlare di pace eterna, si dovrà solo diminuire la possibilità dei conflitti. Fra i vari mezzi atti a tale scopo è la concessione di armamenti agli Stati vinti.

La stampa segnala con viva sorpresa la notizia delle dimissioni del gabinetto jugoslavo. Il «Cesky Slowe» rileva che le dimissioni sono avvenute poche ore dopo la partenza da Praga dei giornalisti cecoslovacchi diretti a Belgrado per partecipare alla conferenza della Piccola Intesa della stampa, convocata in occasione della conferenza del consiglio permanente della Piccola Intesa. Le dimissioni, dice il giornale, sono probabilmente la conseguenza di gravi dissidi, perchè altrimenti si sarebbe cercato di rinviarle a dopo la conferenza.

La crisi jugoslava non avrà probabilmente, secondo il giornale, alcuna ripercussione sulla situazione internazionale perchè se il nuovo gabinetto sarà presto costituito anche la conferenza della Piccola Intesa si potrà tenere fra breve.

L'amicizia austro-ungarica

Vienna, 21

Il ministro di Ungheria a Vienna in un articolo sul «Neuer Wiener Journal» scrive che è imminente la conclusione di un accordo valutario austro-ungherese ed esalta le eccellenti relazioni fra i due Paesi. Afferma poi che vi sono sempre elementi tendenti a distruggere l'amicizia tra l'Austria e l'Ungheria ma invano perchè essa è indistruttibile.

Dopo l'accordo navale anglo-germanico

Eden ha preso ieri contatto con le sfere governative francesi

Le impressioni dopo i primi colloqui

Parigi, 21

I ministri si sono riuniti questa mattina all'Eliseo sotto la presidenza di Lebrun. Il Ministro degli Esteri Laval ha fatto una esposizione sulla situazione estera.

Eden, ministro senza portafoglio del gabinetto britannico, accompagnato dall'ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi, dal consigliere d'ambasciata d'Inghilterra a Parigi e da segretari particolari è arrivato alle ore 11.25 al Quai d'Orsay ove è stato salutato dal direttore di gabinetto degli affari esteri. Subito dopo Laval, che ritornava dall'Eliseo dove aveva assistito al consiglio dei ministri, ha conferito nel suo ufficio coi delegati britannici.

Nessuna precisazione si è potuta ottenere sulle prime conversazioni che si sono svolte questa mattina al Quai d'Orsay tra il sig. Anthony Eden, Sir Giorgio Clerk ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi, il sig. Campbell consigliere di ambasciata e Strang capo del servizio della Società delle Nazioni al Foreign Office da una parte e dall'altra i signori Pierre Laval, Alexis Leger segretario generale al Ministero degli affari esteri, Massigli direttore politico aggiunto e Rochat direttore al gabinetto del Ministero degli affari esteri.

Tanto da parte francese quanto da parte britannica si è dimostrato viva soddisfazione per l'atmosfera amichevole nella quale si è svolto questo primo colloquio.

Le conversazioni franco-britanniche sono terminate per oggi alle 15.30 ed alla loro fine il signor Laval ha fatto ai giornalisti le seguenti dichiarazioni:

«Ci siamo spiegati, il signor Eden ed io, con completa franchezza sull'accordo navale recentemente concluso fra l'Inghilterra e la Germania. Il signor Eden mi ha fatto conoscere le ragioni che avevano determinato il suo Governo a prendere quella decisione. Io non ho mancato di rinnovargli le riserve che il mio Governo era stato indotto a formulare a tale riguardo. Le mie relazioni personali col signor Eden basterebbero ad attestare il carattere amichevole dei nostri colloqui. Noi abbiamo inoltre esaminato l'insieme delle questioni che pone per i nostri due governi la situazione europea attuale ed abbiamo riconosciuto la necessità di una collaborazione stretta fra i nostri due Paesi. Riprenderemo domani i nostri colloqui».

Dechambrun, ambasciatore di Francia presso il Quirinale, che parte questa sera per Roma, ha preso congedo dal presidente del consiglio e ministro degli affari esteri Laval.

Il «Temps», nel suo articolo di fondo, parlando della larga esposizione sulla situazione internazionale della politica estera della Francia che Laval ha fatto alla commissione degli esteri della Camera, scrive tra l'altro che la collaborazione franco-italiana sul terreno della preparazione della conferenza danubiana si attesta feconda ma che in tutte le capitali interessate si deve ricordare che nell'Europa centrale il problema economico sovrasta il problema politico e che il secondo non può essere risolto se ciascuno non è deciso a fare i sacrifici necessari per risolvere innanzi tutto il primo. Il giornale afferma che è un errore credere che l'accordo navale anglo-tedesco debba segnare un cambiamento profondo nell'orientamento della politica britannica e che è sempre più manifesto che gli inglesi hanno ceduto all'illusione che l'impegno della Germania di non costruire mai una flotta superiore al terzo della flotta britannica li metteva al riparo di ogni pericolo dal lato del mare, senza dubbio ancora in vista delle prossime elezioni generali. In quanto alla Francia il giornale ritiene che l'accordo concluso a Londra non modifica affatto la sua posizione. Il Giappone ha denunciato il trattato di Washington del 1922 che pertanto decadrà l'anno prossimo. La Francia non ha firmato il trattato navale di Londra del 1930. Il giornale conclude: essa ha dunque la sua piena libertà di azione in materia di politica navale e tutto porta a pensare che saprà conservarla.

La «Repubblique» sul viaggio di Eden scrive: Vi è un punto su cui egli intratterrà certamente: si tratta del conflitto etiopico. Nuove misure saranno senza dubbio proposte per assicurare un regolamento pacifico ma è poco probabile che noi entriamo nelle vedute dell'Inghilterra fino al punto da imbarazzare l'azione dell'Italia. Il passato coloniale dell'Inghilterra, ed anche il nostro, ci mettono in una posizione assai delicata per dare lezioni di morale all'Italia. Del resto dal punto di vista stesso del progresso umano e della pace non bisognerebbe affatto per difendere in Africa compromettetli in Europa, privandoci dell'appoggio dell'Italia. L'azione mediatrice della Francia tra l'Italia e l'Etiopia sarà obbligata a tener conto in questa alternativa e non si eserciterà forse allo stesso modo da quella dell'Inghilterra. Questa ha interessi imperialistici da difendere in Africa orientale. Checchè ne sia la visita del sig. Eden è un segno favorevole. Essa frenerà le speranze sproporzionate che il Reich aveva concepito in seguito all'accordo navale poichè se gli inglesi hanno potuto meravigliarsi della confusione tratta dall'opinione francese che il fronte di Stresa era rotto i tedeschi si erano abbandonati a deduzioni molto più lontane: all'interramento del trattato di Versaglia. L'Inghilterra riprenderà la sua politica tradizionale di equilibrio.

Dopo il fatto compiuto si precisa in Inghilterra la volontà di estendere l'accordo

Londra, 21

Continuando le conversazioni sui programmi di costruzioni navali Ribbentropp ha avuto un colloquio al Foreing Office col Ministro degli Esteri il Primo Lord dell'Ammiragliato e il Primo Lord del Mare.

Tutti i giornali parlano della decisione presa dal Governo britannico, di inviare Eden a Roma **e della favorevole risposta con cui il Duce ha accolto la proposta dell'Inghilterra.** Taluni commentatori presuppongono che le conversazioni fra Mussolini ed Eden possano toccare l'intera situazione politica europea, e, tutti, concordi, notano l'importanza e i colloqui stessi, i quali consentiranno al Governo britannico di rendersi conto del punto di vista dell'Italia di fronte ai problemi degli armaenti navali e del patto aereo.

Alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione relativa alla discussione con gli esperti navali tedeschi, il primo Lord dell'ammiragliato Sir Tyres Monsell ha dichiarato: «Consideriamo questo accordo e crediamo, come anche il governo tedesco, che esso sia un contributo alla pace del mondo ed alla tranquillità internazionale. E' stato suggerito che il Governo britannico dovrebbe astenersi dal partecipare a questo accordo, ma dobbiamo far fronte ai fatti (applausi). Abbiamo da trattare il problema essenzialmente pratico e cioè che la Germania costruisce già una flotta che supera i limiti previsti dal trattato di Versaglia. Quello che abbiamo fatto è di intendersi con la Germania per circoscrivere gli effetti che avrebbero potuto derivare da una decisione unilaterale della Germania. Credo che ciò sarà nello interesse di tutte le potenze navali del mondo e siamo convinti che un grave errore sarebbe stato commesso se il governo avesse rifiutato l'offerta o avesse esitato indebitamente nell'accettarlo. E' nutile dire che abbiamo preso cura di tenere gli altri governi firmatari dei trattati esistenti al corrente dello svolgimento delle discussioni. Noi desideriamo continuare a trattare questa questione in piena e franca consultazione e cooperazione con le altre potenze firmatarie dei trattati di Washington e di Londra. Ciò non significa affatto, e non vi sarebbe neppur bisogno di dirlo, che se in avvenire il trattato di limitazione generale fosse concluso, il governo britannico non diminuirebbe i suoi sforzi per assicurare un accordo sugli armamenti terrestri ed aerei».

La «Reuter» dà rilievo al favore con cui, a Roma, è stata accolta la notizia del viaggio di Eden ed il «Daily Telegraph» osserva che Eden, nella capitale italiana, potrà giudicare quali progressi si possano fare verso una generale limitazione degli armamenti aerei o navali e potrà sapere, da Mussolini, che cosa sia stato fatto per la realizzazione del sistema di sicurezza danubiano.

Con non minore ampiezza, la stampa inglese commenta il viaggio di Eden a Parigi. Il «Times», in un articolo di fondo, trova logico che i francesi, i quali dal trattato di Versaglia hanno avuto benefici pratici, considerino ogni allontanamento dalle clausole del trattato stesso una questione molto più seria di quanto non appaia all'Inghilterra, la quale riconosce che le clausole sul disarmo non erano intese a stabilire una permanente sproporzione di forze, e afferma che il nuovo patto stabilisce un accordo fra i due Paesi sostituendo quello del 1919.

Il giornale riconosce inoltre che, in pratica, i negoziati hanno sorpassato il previsto e l'imprevedibile, ma, soggiunge, non bisognava lasciare sfuggire l'occasione per trasformare la conversazioni preliminari in un accordo definitivo. E questo si è fatto sempre, secondo il «Times», in quanto la regolarizzazione dei rapporti navali anglo tedeschi può costruire il punto di partenza verso la limitazione generale degli armamenti.

La «Morning Post», rendendosi conto del risentimento francese, assicura che il governo britannico non ha alcuna intenzione di imporre una modificazione al programma di costruzione navale che la Francia ritiene necessaria, poichè è perfettamente logico che la Francia pensi di aumentare la propria flotta ora che la Germania ha il diritto di agire nel medesimo modo.

Anche in America si censura la convenuta decisione unilaterale

Washington, 21

Commentando l'accordo anglo-tedesco il «New York Times» dice che l'Inghilterra ha compiuto un atto che se fosse stato fatto da un altro Governo essa avrebbe condannato come violazione di una norma internazionale. Infatti l'accordo tende ad annullare, con una decisione unilaterale, l'articolo 18, del trattato di Versaglia. La revisione del trattato viene compiuta senza seguire la debita procedura e senza avere ottenuto il preventivo consenso delle altre parti interessate. Può darsi che i motivi fossero eccellenti e fosse realmente giunto il momento per una revisione ma l'atto inglese appare come un vero e proprio ripudio del trattato. Rileva l'evidente interesse inglese a vedere eliminato il pericolo della concorrenza navale tedesca ma osserva che la Francia e l'Italia avrebbero ragione di opporsi ad un simile sistema arbitrario di revisione del trattato e potrebbero portare la questione alla Società delle Nazioni e perfino alla Corte dell'Aja e che neppure gli Stati Uniti e il Giappone possono rimanere indifferenti. Una cosa è invitarli a partecipare alla conferenza navale — come l'Inghilterra sembra voler fare — altra cosa è notificare loro il fatto compiuto che distrugge la situazione esistente.

L'andamento degli scambi italo-germanici

Roma, 21 *(per telefono)*

In occasione dell'assemblea annuale della Camera di Commercio italiana di Berlino, il Presidente di questo istituto, maggiore Razzetti, in un'ampia relazione, ha fornito esaurienti ragguagli sull'andamento degli scambi commerciali italo-tedeschi.

Dalla relazione si apprende che, nonostante alcune difficoltà avute nella pratica applicazione degli accordi di «clearing» conclusi tra l'Italia e la Germania nel settembre dello scorso anno (difficoltà che hanno fra l'altro condotto ad aumentare in Germania il credito degli esportatori italiani, il cui trasferimento può avvenire solo con molta lentezza) gli scambi commerciali fra i due Paesi sono nel complesso aumentati nel valore, e aumenteranno ancora, come lascia supporre il loro andamento nei primi tre mesi di quest'anno.

Nel 1934 le importazioni tedesche dall'Italia hanno infatti raggiunto la cifra di 184.7 milioni di marchi (contro 166.4 nel 1933), mentre le importazioni italiane di merci tedesche sono salite a 204 milioni (227.3 nel 1933). In complesso gli scambi commerciali italo-tedeschi sono così saliti da 393.7 milioni di marchi nel 1933 a 430.7 milioni di marchi nel 1934.

La bilancia commerciale dei due Paesi segna, come sempre, un saldo favorevole alla Germania, leggermente aumentato anch'esso (da 60.9 milioni nel 1933 a 61.3 milioni nel 1934).

Le importazioni italiane dalla Germania si sono inoltre accresciute ancora nel primo trimestre di quest'anno, tanto da far passare la Germania al primo posto, subentrando agli Stati Uniti d'America, tra i Paesi fornitori dell'Italia.

Le esportazioni italiane in Germania però sono anch'esse felicemente aumentate nel primo trimestre dell'anno in corso.

La relazione del Presidente della Camera di Commercio italiana di Berlino ha peraltro giusta[illegible]

mente tenuto a rilevare come l'Italia sia stata l'ultimo Paese a porre limitazioni alle proprie importazioni, e lo ha fatto soltanto in conseguenza delle necessità imposte alla sua bilancia commerciale con l'estero dalle misure restrittive in varie forme adottate da altri Paesi.

Per quanto riguarda le esportazioni italiane, la relazione fa inoltre presente che l'accordo di clearing italo - tedesco si presenterebbe ancora più favorevole all'aumento del volume degli scambi dei due Paesi se da parte tedesca non si opponessero le note difficoltà di importazione dei prodotti agricoli. La relazione esprime la speranza che tali difficoltà possano essere rimosse.

La Mostra d'arte italiana suscita entusiasmo a Parigi

Parigi, 21

Il favore e l'entusiasmo del pubblico parigino per la grande Esposizione d'arte italiana vanno intensificandosi. Se ne ha la prova nel numero sempre più grande dei visitatori e nella qualità dei visitatori stessi. Oggi gli allievi e le allieve di oltre venti licei di Parigi si sono recati in gruppo, accompagnati dai loro professori, a visitare i capolavori italiani. Non mancano poi i visitatori eminenti che ritornano più volte, come il Ministro Herriot, che ha percorso ancora oggi per l'undicesima volta le sale del «Petit Palais» dichiarando che «questa Esposizione dell'insuperabile arte italiana è una manifestazione unica al mondo come non se ne vedranno mai più altre».

La crisi jugoslava fa rinviare la riunione della Piccola Intesa

Belgrado, 21

La crisi ministeriale segue il suo corso normale. Il capo dell'opposizione coalizzata, Macek, ha lasciato Zagabria, diretto a Belgrado, dove arriverà nel pomeriggio di oggi e a quanto si crede sarà ricevuto dalla Reggenza.

In seguito alla crisi ministeriale la riunione della Piccola Intesa è stata rinviata.

Il Governo di Nanchino non vuole piegarsi al Giappone

Misterioso incidente in mare

Nanchino, 21

Si assicura da fonte autorizzata che la maggior parte dei membri del Governo di Nanchino sono propensi a dare le dimissioni piuttosto che firmare un qualsiasi accordo che comporti una concessione alle domande giapponesi per il nord della Cina.

I due incrociatori cantonesi «Haichi» e «Haishen», sono ritornati nel porto di Hong Kong. I loro comandanti, parlando coi giornalisti, hanno smentito di essere stati attaccati da un terzo incrociatore misterioso. Essi hanno spiegato che questo terzo incrociatore, il «Ninghai», aveva sparato soltanto per il segnale di fermata ingiungendo loro di ritornare ad Hong Kong, in attesa di ordini. Essi hanno aggiunto che le loro relazioni con Nanchino sono cordialissime. I guardiani del Faro dell'Isola Waklan tuttavia dichiarano che il «Ninghai» ha sparato ben dodici colpi effettivi ed anche nei circoli stranieri si persiste a credere che un attacco contro i due incrociatori li abbia obbligati a rientrare nel porto. Ma successivamente anche l'incrociatore nanchinese «Ninghai» si è ancorato nel porto di Hong Kong. Un cacciatorpediniere britannico sorveglia le tre navi, probabilmente per assicurarsi che gli equipaggi non tentino di scendere a terra con la forza. Intanto tutti i marinai del sottomarino britannico «Regent» e del cacciatorpediniere «Defender» sono stati richiamati sulle loro navi dopo il misterioso incidente avvenuto in alto mare, al largo di Hong Kong. Si assicura che un notevole malcontento regna a bordo dei due incrociatori ribelli.

(Radio Stefani)

L'esecuzione capitale del bandito Spada

Bastia, 21

Il bandito Andrea Spada è stato giustiziato stamane. Egli, che era l'ultimo rappresentante dei «Signori della macchia», doveva rispondere di sei assassinii ed aveva provocato alcuni anni fa una grande impressione in Corsica, tanto che le autorità avevano dovuto organizzare una vera e propria spedizione di gendarmi per catturarlo. L'esecuzione del bandito è avvenuta nella piazza pubblica sulla quale era stata eretta la ghigliottina e che era guardata all'intorno da grandi forze armate. Migliaia di persone, provenienti da tutte le parti della Corsica, hanno atteso per ore ed ore per assistere al macabro spettacolo.

Spada aveva passato la notte scorsa bevendo e giocando coi gendarmi. Quando l'avvocato generale è entrato nella sua cella questa notte e lo ha informato che era giunta la sua ultima ora, Spada si è seduto sul letto con indifferenza dicendo: «Bisogna, io non ho mai mancato di coraggio». Poi si è vestito con completa tranquillità e, dopo avere devotamente udita la messa, ha detto: «La giustizia degli uomini è cosa indifferente per me perchè Dio ha ordinato di andare dinanzi a lui. Perciò io debbo andare direttamente in cielo». Spada ha rifiutato la tradizionale sigaretta ed il bicchiere di rum e le sue ultime parole sono state di raccomandazione alle autorità di liberare i due suoi fratelli condannati all'ergastolo essi pure per assassinio.

Il 108° anniversario di una contadina francese

Parigi, 21

Nel villaggio di Chare, presso Blaye, è stato festeggiato oggi il 108° compleanno di una abitante del paese che si mantiene ammirevolmente lucida di mente e vive con la sua figlia che ha 86 anni.

(Radio Stefani)

Un cuore artificiale per mantenere in vita parte intere del corpo umano

New York, 21

L'Istituto Rokefeller ha comunicato che è stata inventata una pompa che funziona da cuore e polmone artificiale e permette di mantenere in vita parti intere del corpo umano in una campana di vetro.

(Radio Stefani)

Aeroplano che precipita uccidendo tre persone che transitavano in auto

Los Angeles, 21

Non essendo riuscito a guadagnar quota, in un tentativo di decollaggio, un aeroplano militare è precipitato in una delle principali vie del Griffi Park ed ha ucciso tre persone che transitavano in quei pressi in automobile.

(Radio Stefani)

Sanguinoso conflitto in America fra polizia e scioperanti

Eureka (California), 21

La polizia è venuta in conflitto con alcuni scioperanti in un cantiere. Fatti segno a colpi di proiettili, i poliziotti hanno fatto uso delle armi, uccidendo uno scioperante e ferendone gravemente due. Anche quattro poliziotti hanno riportato ferite.

(Radio Stefani)

Il Principe di Piemonte inaugura a Putignano il Sanatorio «Maria Pia»

Bari, 21

Accolto dalle principali gerarchie, stamane è giunto S.A.R. il Principe di Piemonte. L'Augusto ospite, ricevuto l'omaggio delle autorità, è uscito nella grande piazza Roma dove è stato vivamente acclamato dalle numerose Camicie Nere e dal popolo.

I granatieri in congedo, convenuti con la «colonnella», hanno porto il benvenuto al Principe che si è intrattenuto col loro presidente, ringraziandolo. S. A. R. ha proseguito poi in automobile per Putignano dove si è recato ad inaugurare quel sanatorio climatico antitubercolare che si intitola al nome Augusto della Principessa Maria Pia di Savoia. Seguivano il Principe di Piemonte in numerose automobili, le principali gerarchie provinciali.

La graziosa antichissima cittadina dei cavalieri di Malta, inquadrata totalitariamente nelle organizzazioni del Regime, ha accolto l'Augusto Principe con alte manifestazioni di devozione. Il Principe, che attraversando la caratteristica zona, è stato vivamente acclamato da folla di rurali, appena giunto a Putignano, pavesato di tricolori e adorno di archi di trionfo, è stato salutato da una vasta dimostrazione, cui hanno partecipato le Camicie Nere, gli ex combattenti e il popolo. Il Podestà ha porto all'Ospite Augusto il saluto della cittadinanza. La vettura del Principe con il seguito delle autorità ha proseguito trionfalmente fino alla collina di S. Michele, fra schiere di Avanguardisti, Balilla, Giovani e Piccole Italiane, i quali tutti con l'insegna romana delle Legioni alla testa, hanno alzato possenti alalà, unendo al nome dei Savoia il nome del Duce.

Presso l'ingresso dell'inaugurando sanatorio, dove un reparto di Artiglieria rendeva gli onori, il Principe è stato ossequiato dal Commissario straordinario del Consorzio e dal direttore del sanatorio, presenti i sanitari, e il personale, le autorità civili e militari ed ecclesiastiche della Provincia e tutti i Podestà e i Segretari Federali e i Presidi delle Province limitrofe. Nel grande atrio principale, dove Umberto di Savoia si è fermato, il Commissario straordinario del Consorzio antitubercolare ha rivolto all'Augusto Ospite il deferente saluto e un vivo ringraziamento per l'onore concesso accettando l'invito di presenziare alla cerimonia e ha illustrato l'assidua opera svolta dal Regime per la lotta contro la tubercolosi. Il Principe, accompagnato dai dirigenti dell'Istituto e seguito dalle autorità, ha visitato minutamente il sanatorio, complimentandosi infine per la magnifica realizzazione. Quindi l'Augusto Ospite si è recato a visitare le grotte delle stalattiti e quindi in Municipio, dove si è svolto un ricevimento in suo onore. Intanto il popolo, pigiato nell'ampia via sottostante, ha indotto con le sue acclamazioni il Principe a presentarsi dal balcone principale. Nel pomeriggio il Principe, salutato ancora dalle autorità e dal popolo, è ripartito in automobile.

Poco dopo, fra rinnovati applausi, il Principe si è imbarcato su un motoscafo scortato da altri motoscafi, e si è recato a bordo dell'incrociatore «Giovanni delle Bande Nere» ancorato nel mar grande con le altre unità della seconda squadra, salutato da un'altra salve e alla voce dei marinai. Salito sull'incrociatore il Principe, dopo aver ricevuto l'omaggio degli ammiragli e degli ufficiali, ha visitato la nave, compiacendosi per la sua perfetta efficienza. Quindi ha assistito al rito dell'ammaina bandiera. Dopo un pranzo offerto dall'ammiraglio comandante la seconda squadra, cui hanno partecipato le principali autorità locali, il Principe ha lasciato l'incrociatore e si è diretto in motoscafo al pontile del mar piccolo. Il passaggio del motoscafo reale si è svolto tra fantastici effetti luminosi, irradiati dai riflettori delle navi, mentre la folla si assiepava lungo le sponde acclamando. Proseguito per la stazione ferroviaria il Principe alle 21 e 15 è salito sul treno, partendo per Napoli.

Il Principe a Taranto fra i marinai

Taranto, 21

S. A. R. il Principe Ereditario, dopo aver assistito nei pressi della città ad esercitazioni di tiro eseguite da batterie della R. Marina, è giunto in automobile a Taranto, accompagnato dal primo aiutante di campo generale. Appena conosciuta la notizia i quartieri si sono imbandierati e le piazze e il lungomare si sono gremiti di pennoni coi colori di Taranto, conferendo alla città un aspetto festoso. L'arrivo dell'Augusto Ospite è stato salutato da calorosissime dimostrazioni e da uno sventolio di bandiere mentre la batteria di S. Lorenzo eseguiva le salve d'uso.

Il Principe si è diretto alla sede del Comando Militare Marittimo, dove una compagnia di marinai con musica rendeva gli onori. Sullo scalone del palazzo dell'Ammiragliato era a ricevere il Principe il comandante in capo del Dipartimento Marittimo. Una gran folla, con labari e gagliardetti, si è ammassata subito nella piazza del comando militare marittimo, inneggiando al Principe, che intanto riceveva l'omaggio delle autorità civili e militari, ecclesiastiche e del Partito. Chiamato dalle acclamazioni della moltitudine il Principe si è affacciato più volte al balcone, salutando romanamente.

Un primato aviatorio conquistato all'Italia dalla marchesa Negrone

12.043 metri di altezza raggiunti con un «Caproni»

Roma, 21

Il giorno 20 corrente la marchesa Carina Negrone dell'Aero Club di Genova ha effettuato sull'Aeroporto di Montecelio (Roma Guidonia) un volo di altezza su un aeroplano «Caproni» munito di motore «Pegasus» per stabilire il primato femminile internazionale di altezza della classe C (aeroplani). L'apparecchio ha decollato dall'Aeroporto alle ore 7.17'45" ed ha atterrato alle ore 8.56'28", raggiungendo l'altezza di metri 12 mila 043 determinata dai barografi e convertita in metri secondo la tabella standard della Federazione Aeronautica Internazionale. Il Reale Club d'Italia ha esaminato i verbali relativi al controllo sportivo del volo ed avendo constatato che esso è stato effettuato in conformità dei regolamenti sportivi della Federazione Aeronautica Internazionale, ha omologato la quota raggiunta dalla marchesa Negroni in metri 12.043 come primato femminile di altezza della classe C (aeroplani). Il precedente primato internazionale femminile della stessa categoria apparteneva all'aviatrice francese Maryse Hilsz con metri 9791, la quale in questi giorni ha però migliorato il suo primato, raggiungendo la quota di metri 11.289 non ancora omologata. Il Reale Aereo Club d'Italia ha trasmesso i documenti relativi al volo alla Federazione Aeronautica Internazionale per la omologazione del primato e l'iscrizione nella tabella dei records internazionali.

La temperatura raggiunta è stata di 65 gradi sotto zero. La marchesa Negrone, dopo aver compiuto un volo regolarissimo è discesa con perfetto atterraggio, in ottime condizioni fisiche. Erano presenti il gen. Valle Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, il gen. Opizzi presidente dell'Aereo Club d'Italia e un numeroso gruppo di ufficiali dell'Aeronautica. I commissari ufficiali addetti al controllo del primato erano il ten. Gandolfi, segretario generale del R. Aero Club d'Italia e il marchese Borea d'Olmo segretario dell'Aero Club di Roma.

Cambio della guardia a Bolzano

Roma, 21

Il Duce, su proposta del Segretario del P.N.F., ha nominato Segretario per la Federazione dei Fasci di Bolzano il fascista Almo Vanelli (iscritto al P.N.F. dal 1. febbraio 1921) in sostituzione del fascista Marcello Tallarico, il quale dovrà assumere altro incarico. Lo scambio delle consegne sarà effettuato il 26 giugno, alle ore 10.30 dinanzi al Vice Segretario del P.N.F. on. Serena.

Un partito di O' Duffy su basi corporative-cristiane

Dublino, 21

Il Generale O' Duffy, ex capo della polizia dello Stato Libero ed attualmente capo delle Camicie Azzurre, ha formato un partito nazionale repubblicano su basi corporativo-cristiane, la cui politica sarà completamente diversa da quella degli attuali partiti politici del Libero Stato.

(Radio Stefani)

Il saccheggio in Cina di un edificio dei missionari

Pechino, 21

I comunisti hanno saccheggiato un edificio dei missionari a Yen Chang nello Shensi settentrionale. Il Vescovo Ibanez e nove altri francescani si sono rifugiati nello Yenan, dove si troverebbero in grave pericolo. I comunisti provenienti dal sud si sarebbero impadroniti di parecchie città nei dintorni dello Yenan che si trova del pari a nord dello Shensi.

(Radio Stefani)

Il gen. Condilys auspica il ritorno della Monarchia in Grecia

Belgrado, 21

Il «Vreme» riporta le dichiarazioni del generale Condilys fatte all'Agenzia «Avala». Il Vice Presidente del Governo greco, dopo avere accennato al grande successo riportato da quel Governo nelle ultime elezioni ed al prossimo plebiscito che dovrà decidere la forma statale della Grecia, ha detto che per quanto lo concerne egli desidera che la Monarchia ottenga una grande maggioranza perchè in tal modo verrebbe assicurata una vita politica normale al Paese. Egli ha aggiunto che a metà luglio si recherà in Italia e che passando da Belgrado vi si fermerà uno o due giorni.

La fucina fascista degli educatori ginnico-sportivi

Scuola militare - 500 nuovi allievi - Una carriera sicura

Roma, 21

La Presidenza Centrale dell'Opera Balilla ha bandito — come i giornali hanno dato notizia — un Concorso per titoli ed esami per la ammissione al primo anno dell'Accademia Fascista del Foro Mussolini di cinquecento allievi, nonchè di quaranta allievi al primo anno del corso di scherma, annesso all'Accademia stessa. Potranno concorrere tutti i giovani nati dopo il 1. gennaio 1913 e che siano in possesso dei requisiti prescritti dal bando (attitudine fisica, stato celibe, buona condotta civile, morale e politica).

L'Accademia — come è noto — non prepara dei semplici insegnanti di ginnastica, ma educatori della gioventù, che della attività ginnico - sportiva faranno un mezzo per la tutela dei più preziosi valori morali. A differenza degli altri Istituti italiani di istruzione superiore, l'Accademia Fascista si avvicina al sistema delle scuole militari, per la severa disciplina collegiale, e per la educazione materiata, ancor più che dalle parole degli insegnanti, da tutto uno stile di vita. Lo studio si svolge in una atmosfera di cameratismo fra gli studenti, e di continuo contatto fra maestri e allievi.

E la signorilità stessa dell'ambiente contribuisce essa pure in modo efficacissimo alla formazione di coloro che dovranno essere i dirigenti della più vasta organizzazione del Fascismo. Atri e sale grandiose, palestre splendidamente attrezzate, biblioteca.

Pregio non ultimo dell'Istituto è quello di offrire una carriera sicura ad ogni allievo sin dal momento della iscrizione. Al termine degli studi non si conferisce soltanto un diploma di abilitazione professionale, ma anche un grado e un impiego. L'Accademista sin dai primi giorni di corso ha la coscienza di iniziare il suo servizio nei quadri dell'Opera, per la durata di tutta una vita. Pieni di responsabilità sono i compiti che gli saranno affidati come educatore e come organizzatore. Ma alle responsabilità fanno riscontro i vantaggi della carriera e dello stipendio, in tutto uguali a quelli dei funzionari dello Stato di categoria A, nonchè una posizione morale di prim'ordine, chè all'atto del conseguimento del diploma gli accademisti vengono nominati ufficiali della Milizia, addetti all'inquadramento dei reparti giovanili, e hanno pertanto il privilegio di vestire la divisa della Rivoluzione. Durante il biennio dell'Accademia, gli allievi conseguiranno il brevetto di pilota.

Un saggio a Milano degli allievi dell'Accademia

Milano, 21

Provenienti da Roma sono giunti 645 allievi dell'Accademia Fascista di educazione fisica che daranno domenica all'Arena un saggio corale, ginnico e militare. Sono stati ricevuti dal presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, dai presidenti dei Comitati provinciali convenuti per il rapporto, che è stato presieduto stamane da S. E. Ricci, e da due Centurie di Balilla Moschettieri che hanno presentato le armi.

La campagna granaria

Importanti disposizioni ministeriali per disciplinare le vendite

Roma, 21

Il Ministro dell'Agricoltura e Foreste ha inviato agli istituti di credito ed alle organizzazioni sindacali interessate una importante circolare sulla campagna granaria 1935, nella quale è detto che le provvidenze approvate nell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri tendono a regolare l'afflusso del grano sul mercato per eliminare le pregiudizievoli oscillazioni cagionate in vario senso da squilibri fra offerta e domanda. Nella campagna 1935 non potranno essere consentiti anticipi su grano a favore di chiunque sotto nessuna forma da qualunque specie di istituto di credito se il grano che costituisce la garanzia dell'operazione, non sia stato comunque vincolato alla disciplina della vendita collettiva.

Nella circolare ministeriale è spiegato il funzionamento e la composizione dei centri ammassi provinciali, alla cui preventiva autorizzazione tutte le vendite sono subordinate, e pure il funzionamento e la composizione dei centri ammassi compartimentali, i quali coordinano i centri ammassi provinciali. Gli uni e gli altri dipendono dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste.

La Confederazione fascista degli agricoltori, nel segnalare la circolare ministeriale a tutte le Unioni ed uffici interprovinciali di coordinamento, li ha invitati ad offrire ai predetti centri tutta la collaborazione loro, oltre ad intensificare in questo scorcio di campagna la propaganda a favore degli ammassi e per ottenere che il vincolo alla vendita collettiva da parte degli agricoltori che abbisognano dell'anticipazione avvenga attraverso la loro organizzazione economica.

IN BREVE

ESTERO

La Duchessa di Kent ha annullato tutti i suoi impegni e non parteciperà questa estate ad alcuna cerimonia. Si attende per il prossimo autunno il lieto evento.

Il Cardinale Lepicer, a bordo di una torpediniera britannica, si è recato col seguito da Malta a Gozo per presenziare l'incoronazione della Sacra Icone ed alla consacrazione dell'isola.

Il Senato paraguayano ha ieri ultimato i suoi lavori per quanto riguarda la ratifica del protocollo della pace che pone fine al conflitto del Chaco. Esso ha approvato il patto per acclamazione.

Il Consiglio Confederale svizzero ha definitivamente approvato la legge sulle misure di protezione per la sicurezza interna della Confederazione.

Le elezioni municipali a l'Aja segnano una perdita per i partiti del centro, specialmente in favore di quelli di destra.

La Camera americana dei rappresentanti, all'ultima ora ha ieri respinti gli emendamenti del Senato alla legge sulle assicurazioni sociali e li ha rimandati per un riesame.

Le riunioni politiche e gli atti di propaganda sono stati nuovamente autorizzati in Spagna.

Un incendio ha distrutto ieri notte quattrocento case ad Edessa e cioè un quinto dell'intera città. Tremila abitanti sono rimasti privi di tetto. I danni si elevano a parecchie diecine di milioni.

INTERNO

La Milizia Forestale ha pubblicato in elegante veste tipografica e con numerose illustrazioni fotografiche e disegni a colori, la relazione dell'opera da essa compiuta nell'anno XII.

Il Sottosegretario alla Marina Mercantile on. Host Venturi ha visitato ieri i lavori in corso del porto della Spezia.

Il presidente nazionale dell'Unpa, sen. Cattaneo, ha presieduto ieri a Padova una riunione dei presidenti e dei consigli di protezione antiaerea delle provincie trivenete.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 21 giugno della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

	Trieste	Milano
Rendita 3.50%	74.20	74.10
Pr. Conv.	73.25	73.35
Obbl. Ven. 3.50	85.40	85.—
B. T. 1940	98.30	98.20
B. T. 1941	98.40	98.25
B. T. 1943	89.90	89.50
B. d'Italia	—	1490.—
Assicur. Generali	4220.—	—
Assicurat. Ital.	592.50	—
Riun. A.	1850.—	—
Riun. B.	1765.—	—
Cosulich	18.25	—
Cascami Seta	—	378.—
Snia Viscosa	—	362.—
Fiat	—	387.50
Edison	764.—	765.—
Soc. Adr. Elett.	—	164.50
Terni	233.—	234.50
Francia	80.—	80.—
Londra	59.80	59.80
Svizzera	396.—	396.—
New York	12.115	12.115
Berlino	—	489.24
Belgio	—	205.—
Spagna	—	166.—
Praga	—	50.90

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 21 giugno.

I.R.I. Serie Stet 4%	537.—	533.—
Opere pub. I.R.I. 4.50%	447.—	445.—
» » Elfer. 4.50%	451.—	450.—
Pubblica utilità 6%	496.50	498.—
» » s. tel. 6%	497.—	497.—
Credito Navale 6.50%	495.50	495.50
Edison em. 1931 6%	502.50	501.50
Emiliana 6%	497.—	497.50
Meridionale di El. 6%	495.—	495.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	481.—	482.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A S. DANIELE

Granoturco: da lire 77 a 79 al Q.le; formaggi da lire 4.50 a 8 al kg.; buoi da lire 200 a 220 al q.le; giovenche da lire 200 a 220 al q.le; vitelli da lire 280 a 300 al q.le; vacche da lire 140 a 150 al q.le; Suini da allevamento da lire 55 a 70 per capo; suini da latte da lire 25 a 40 per capo; galline da lire 4.30 a 4.50 al kg.; polli da lire 5.50 a 6 al kg.; tacchini da lire 4 a 4.30 al kg.

Ingressi sul mercato: Bovini 100, suini da latte 43; suini da allevamento 12.

A LATISANA

Cereali: frumento al q.le da lire 100 a 105, granoturco bianco da 78 a 80, rosso da 83 a 85, segala da 80 a 82, patate nuove da 70 a 74, fagioli da 65 a 80.

Frutta e verdura: ciliege al chilogramma da lire 1.50 a 2.10, arachidi da 2.40 a 3.50, aranci da 2 a 4, fragole da 1.80 a 3.50; datteri da 1.40 a 1.80, noci da 3 a 3.50; banane da 6 a 6.50; piselli da 0.25 a 1.10; spinaci da 0.60 a 0.80, insalata da 1 a 1.30, tegoline da 3 a 3.50, aglio da 2.50 a 3.80, sedano da 3 a 4, radicchio da 0.60 a 1.20, carciofi da 0.15 a 0.30 l'uno, patate da 0.70 a 1, cipolla da 0.50 a 0.80.

Pollame: galline a peso vivo al kg. da lire 4.50 a 5, conigli da 1.80 a 2.50, anitre da 2.80 a 4, oche da 2.50 a 3, tacchini da 4.50 a 5, galline faraone da 6 a 6.50, anitre da allevamento da 1 a 1.50 pulcini da allevamento da 0.70 a 0.80, uova da 0.25 a 0.27 l'uno, latte a 0.60 il litro.

A CODROIPO

Buoi da L. 160 a L. 210 al q.le, vacche 130-190; Vitelloni 220-280; vitelli da latte 260-350.

Cavalli al capo L. 750-1500, muli 300-800; asini 120-700; suini da macello 180-250; suini da allevamento 50-60; suini da latte 15-45; galline al kg. da lire 4 a 4.50; polli 4.80-5; tacchini 3.50-4; oche 2; anitre 2; conigli 1.30-1.50; piccioni al paio lire 3; uova cent. 22-25 l'una.

Frumento da lire 100 a 105 al q.le; segala 68-69; avena 65-67; granoturco giallo 81-82; id. bianco 80-81.

Formaggio fresco 4.20-4.50; al kg.; id. semivecchio 5.20-5.80; id. vecchio 6.50-7.20.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

PORDENONE

Il rapporto fascista del Gruppo Rionale di Torre

Questa sera alle ore 21 si svolgerà il rapporto annuale degli appartenenti al Gruppo Rionale di Torre del Fascio di Combattimento pordenonese. Tutti gli iscritti al suddetto Gruppo Rionale devono intervenire in divisa fascista o in Camicia Nera. Si avverte che sarà fatto l'appello. La riunione sarà tenuta alla sede del Dopolavoro di Torre.

Per la Colonia elioterapica

Continua attivamente presso la sede del Comitato E.O.A. il lavoro per predisporre l'apertura del primo turno della Colonia Elioterapica Fluviale del Meduna che com'è già stato annunciato avrà inizio il 1. luglio prossimo venturo per le Piccole Italiane. Il corredino che ogni Piccola Italiana deve provvedere è così costituito: 1 costumino da bagno, 1 cappello di tela a larghe falde, 1 asciugamano, 1 grembiulino rosa, 1 fazzoletto da naso ed 1 borsa di tela per gli indumenti. Le piccole organizzate che non saranno provviste dell'intero corredino di cui sopra non saranno accettate. Al mattino del 1 luglio alle ore 7 precise ogni Piccola Italiana dovrà essere accompagnata da un famigliare, con la cartolina d'accettazione al solito luogo di adunata: il Teatro Licinio.

Contributi artigiani

Il Fiduciario comunale invita tutti gli artigiani a prendere visione degli elenchi delle matricole e dei ruoli in modo da avanzare gli eventuali ricorsi in tempo utile. Accade di sovente che l'artigiano presenti il ricorso solo il giorno in cui riceve dall'Esattoria delle Imposte l'avviso di pagamento, quando cioè è troppo tardi, perchè la Segreteria dell'Artigianato non è più in grado di intervenire per far sospendere l'esazione del contributo posto a ruolo. Non saranno quindi presi in considerazione i reclami non presentati nei termini prescritti.

La processione

Veramente solenne è riuscita giovedì mattina la processione del Corpus Domini che ha attraversato la via Vittorio Emanuele II e Corso Garibaldi tra innumerevoli arazzi e tricolori esposti ad ogni casa e mentre fanciulle biancovestite spargevano fiori al passaggio. La processione era formata da tutte le confraternite della parrocchia di S. Marco e di quella di S. Giorgio, da tutti i piccoli comunicandi di domenica prossima e da una moltitudine di fedeli. La banda cittadina suonava gli inni religiosi e contribuiva a rendere più solenne la cerimonia. Davanti al pronao della chiesa di S. Giorgio ebbe luogo la benedizione eucaristica e quindi il sacro corteo è rientrato al Duomo, dove la cerimonia religiosa si è conclusa.

Stato Civile

Movimento dello Stato Civile dal 14 al 20 giugno XIII:

Nati maschi 7. Matrimoni celebrati: Simon Gualtiero con Vuano Elda — Battiston Bonaventura con Turchet Teresa — Brusadin Gioacchino con Gasparotto Caterina — Dal Santo Francesco con Sacilotto Regina — Grizzo Luigi con Grizzo Albina.

Morti: Salvadori Salvatore fu Salvatore di anni 57 — Masseiti Dino di Angelo di giorni 4 — Del Piero Angelo fu Valentino di anni 64 da Cordenons.

Riassunto settimanale: Nati vivi 7; matrimoni 5; Morti 3.

CORDENONS

La Mostra di lavori femminili

Si è aperta giovedì u. s. la Mostra-vendita di lavori femminili, indetta ed organizzata dalla Segretaria del Fascio Femminile locale, coadiuvata dalle Donne Fasciste del Comune. L'incasso della vendita dei lavori, di cui molti sono veramente graziosi, sarà devoluto a totale beneficio dell'Opera Maternità ed Infanzia. Le Donne Fasciste cordenonesi, consapevoli del nobilissimo scopo che si prefigge la Mostra, cioè quello di venire incontro alle madri povere ed all'infanzia abbandonata, hanno prontamente risposto all'appello della Segretaria del Fascio Femminile, ed hanno attivamente collaborato al buon esito.

All'apertura della Mostra-vendita erano presenti il Podestà, il Segretario del Fascio, la Segretaria del Fascio Femminile, il presidente del Comitato Comunale dell'Opera Balilla, il Segretario comunale e molti altri. La signorina Anita Manicardi ha rivolto nobili parole di circostanza agli intervenuti. Essa, dopo aver rivolto il saluto ai presenti, e dopo aver esposto lo scopo di questa Mostra, ha detto come il Duce ha voluto che nel P. N. F. accanto alla forza ed alla virilità dell'uomo ci fosse la grazia, la gentilezza e l'opera assistenziale della donna.

I visitatori si sono vivamente compiaciuti per l'ottimo risultato e si sono subito iniziate le vendite, che fin da ora sono già numerose.

Diamo l'elenco delle offerenti:

Signorina Emma Galvani, signora Marsilio, signorina Hanna Berner, signora Emma De Carli, signorina Elsa Mucelli, sig. Frida Puppi, signora Teani, signora Pasqualis, signora Candotti, signorina Adele De Piero, signorina Ines D'Andrea, signora Landini, signora Wolrath, signora Belli, signora Orlandi, signora Noemi D'Andrea, signora Pistorello, signora Anita Manicardi, signorina Matelda Rossi, signora Iole Iorio, signora Angela De Zan, signora Antonietti, signora De Piero, signora Secchet, Presidente O.N.B., signorina Terenzi, signorina Delle Vedove, signora Farina, signorina Vanda Bomben, signora Luigia Mio.

Mortale disgrazia

Schiacciato da un carro

Ieri, verso le 15.30, Angelo De Piero fu Valentino, di 64 anni, scortava un carro di concime trainato da due buoi, allorchè questi si impaurivano al passaggio del carro-botte municipale. In questo frangente il De Piero rimaneva preso fra il carro e il muro. Privo di sensi è stato trasportato nella vicina sua abitazione, ove il dott. Manicardi, subito accorso, riscontrava trattarsi di un caso gravissimo, avendo il De Piero riportato lo schiacciamento dell'emitorace. Perciò disponeva il ricovero dell'infortunato all'Ospedale di Pordenone, ove purtroppo quegli moriva poco dopo il suo accoglimento.

Il De Piero era un uomo onesto e benvoluto e perciò la sua disgraziata fine ha suscitato dolorosa impressione.

SACILE

Ai maestri

All'albo della Direzione didattica è affissa l'ordinanza ministeriale contenente le nuove disposizioni relative ai concorsi interni per titoli per le categorie superiori che modificano e completano quelle pubblicate sull'avviso sui trasferimenti e un nuovo elenco di sedi messe a traslocamento.

All'Istituto Magistrale

Gli esami di ammissione e di idoneità al nostro Istituto Magistrale superiore Parificato «Arnaldo Mussolini» avranno inizio il giorno 24 corrente alle ore 8.

Violento scontro di due autotreni

Verso le ore 6 di ieri mattina un autotreno con rimorchio UD. 6439 diretto verso Conegliano incontrava all'imbocco dell'Arco dei Mori, in uno dei punti più stretti della via nazionale un pesante furgone, pure con rimorchio, della Ditta Fratelli Canova di Padova. Non si sa se per la rottura o il non perfetto funzionamento dei freni di uno dei due pesanti veicoli, o per la eccessiva velocità di entrambi, questi, impotenti a fermarsi in tempo e non permettendo la strettezza della strada di passare tutti e due, andavano a sbattere violentemente l'uno contro l'altro danneggiandosi entrambi gravemente. Dati la pesantezza ed il carico dei due autotreni sono occorse circa tre ore per liberare il transito che nel frattempo è stato istradato da altra parte.

Contravvenzioni stradali

Continuando nella loro solerte sorveglianza, i nostri vigili urbani hanno in questi ultimi giorni elevate numerosissime contravvenzioni ai tanti che circolavano con biciclette e con carri sprovvisti del bolletto o delle targhe comprovanti il pagamento della tassa dovuta. Da giovedì della scorsa settimana il numero di queste contravvenzioni è salito a ben 170 e non accenna punto a fermarsi. C'è sempre qualcuno che sembra cadere dalle nuvole quando richiesto delle generalità si sente ingiungere la ormai storica frase: dieci e dieci.

SAN DANIELE

La processione del Corpus Domini

Con grande solennità si è svolta giovedì la tradizionale processione del Corpus Domini. Fin dal primo mattino tutte le vie erano state tappezzate di erba e fiori e ornate con frasche e piante verdi e le finestre e i balconi erano adornati di arazzi e drappi. Verso le 11, dopo la S. Messa solenne, è uscita dal Duomo e ha attraversato le vie Garibaldi, Andreuzzi, Roma, Umberto I, Fontanini e Trento ed è ritornata quindi in Duomo. Aprivano il corteo religioso le insegne, i bambini delle associazioni cattoliche, rappresentanze di Balilla, Avanguardisti e Piccole Italiane. Seguiva la banda del Dopolavoro e quindi, sotto il baldacchino, scortato da reparti di Milizia, da Balilla Moschettieri armati e carabinieri mons. Arciprete recante il S.S. Sacramento contornato dai sacerdoti della Pieve. Venivano quindi le autorità, le organizzazioni religiose e un lunghissimo stuolo di fedeli. Durante tutto il percorso sono stati eseguiti dalla banda inni religiosi. La processione è durata oltre un'ora.

Al ritorno, dalla scalea del Duomo, mons. Arciprete, dopo aver pronunciato brevi parole, ha impartito ai presenti la benedizione.

Nell' Opera Balilla

Il camerata Aniceto Gelsomini è stato in questi giorni nominato dal Comitato Provinciale dell'Opera Balilla presidente del Comitato comunale di S. Daniele. Lo scambio delle consegne sarà oggi alle ore 17.

L'orario dei negozi

La delegazione mandamentale Commercianti invita i negozianti a voler osservare col massimo scrupolo l'orario di chiusura ed apertura dei negozi di cui la disposizione Podestarile in data 15 aprile 1931-IX. Informa inoltre che la legge è rigorosa contro i commercianti che vendono merce non compresa nella licenza di commercio di cui sono in possesso.

Si fa vivo appello agli interessati di volersi attenere alla presente disposizione.

CODROIPO

Controllo brevetti ciclistici

Come è noto il Dopolavoro Provinciale farà disputare domani domenica le prove per il conseguimento dei «Brevetti ciclistici». I concorrenti, provenienti da Udine e da Pordenone, arriveranno contemporaneamente e verso le ore 9 in questo Comune nel quale è fissato il controllo a timbro. Il posto di controllo è fissato nei pressi del Caffè Centrale in Piazza Vittorio Emanuele III.

Solennità del Corpus Domini

Giovedì ricorrendo la solennità del Corpus Domini, nella Chiesa Arcipretale sono state celebrate nella mattinata particolari funzioni. Dopo la Messa solenne si è formata una imponente processione che ha percorso le principali vie del paese, pavesate di drappi e di fiori.

Cinema

Questa sera sabato alle ore 21.15 e domani domenica dalle ore 17 in poi sarà rappresentato «Il mondo cambia» con Paul Muni. Comica e Giornale Luce a completamento.

Lezioni di potatura verde e d'innesto

Si porta a conoscenza degli interessati che, a cura della Cattedra Ambulante di Agricoltura e col concorso della Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura, saranno tenute nei giorni e località sottosegnate delle lezioni teorico - pratiche di innesto e potatura verde dei fruttiferi:

Lunedì 24 giugno a *Valvasone*: riunione alle ore 9,30 presso il Municipio.

Mercoledì 26 giugno a *Magnano in Riviera*: riunione alle ore 8, presso il Municipio.

Sabato 29 giugno a *Pravisdomini*: riunione alle ore 10,30, presso il frutteto dell'Amm. fratelli Morocutti.

Domenica 30 giugno ad *Azzano Decimo*: riunione alle ore 8 presso il Municipio.

Lunedì 1 luglio, a *Caneva di Tolmezzo*: riunione alle ore 9, presso l'abitazione del frutticultore sig. Marco Covassi.

Le lezioni sono libere a tutti. In caso di cattivo tempo saranno tenute al coperto.

TALMASSONS

La Colonia elioterapica

Con il 1. luglio si aprirà presso la Casa Balilla la colonia elioterapica gestita dal locale Comitato Opere assistenziali. Le iscrizioni si ricevono presso la direttrice, signora Zenaide Moretuzzo-Turello e si chiudono il giorno 25 corrente. Oltre agli assistiti dall'Ente Opere assistenziali, vi possono partecipare altri bambini dietro il versamento della quota di lire 50. Saranno ammessi bambini di ambo i sessi che non abbiano superato l'età di 12 anni ed abbiano raggiunta quella di 7.

La chiusura delle Scuole

Oggi avranno termine le lezioni nelle Scuole del Comune. Gli esami si protrarranno anche nella settimana entrante.

Un furto

La notte di ieri ignoti hanno rubato dall'abitazione del sarto Mario Toneatto di Flambro, una bicicletta, trenta salami, 10 Kg. di lardo ed altri prodotti suini.

GEMONA

Ai Segretari dei Fasci della Zona

L'Ispettore di Zona comunica:

Domenica 23 corr. in ogni Comune della Zona sarà effettuata la rassegna delle balde speranze della Patria Fascista: Balilla moschettieri della 759. Legione «Generale Antonio Cantore» e Avanguardisti della 563.a Legione «Alpina Friulana». Sono questi giovanetti e giovani coloro che occuperanno un giorno i posti degli anziani, sia nei ranghi della Milizia, sia nelle file del Partito. I dirigenti saranno presenti ai raduni giovanili insieme ai camerati Podestà.

Gli artigiani in linea per la I.a Mostra friulana

Quanto dicevamo nelle nostre precedenti relazioni — qui c'è la stoffa degli elementi, l'impegno, il vecchio orgoglio di un popolo artigiano per eccellenza, deciso ad attuare una Mostra del genere — corrisponde alla verità ed alla realtà. Tutti sono in opera, per la prossima rassegna del lavoro artigiano e tutti sono invasi da un ottimismo che non s'incrina. E' questione di volontà e i gemonesi, e con essi tutti i friulani, ne sostengono l'onere e l'onore legittimo di varare la prima Mostra Friulana dell'Artigianato.

Dove Gemona ha avuto un'arteria, meravigliosa realtà, che le ha aperto i polmoni e che ha fuso la parte alta della cittadina con la parte bassa, ossia con la Gemona dell'industria, là è un cantiere d'opere: dalla Casa Balilla con la invitante piscina alla Scuola Vittorio Emanuele III che raccoglierà la Mostra. Su questa arteria, possiamo affermare, pulsa la nuova Gemona, la Gemona fascista, la rinnovata città nostra, alla quale noi tutti, con dirigenti dinamici compresi, portiamo quella passione che è ragione di progresso, di avanzata, di affermazione, sbarazzandoci di tutti gli ostacoli per il raggiungimento di un fine nobile e che torna a decoro e ad onore del Friuli tutto.

Il palazzo scolastico, la zona verdeggiante, lo sfondo panoramico che incanta, il colle con le torri castellane che vi sovrasta, le ripide schiene dei monti che fanno da vedette al paesaggio, tutto concorre a dare una prospettiva magnifica alla Mostra dell'Artigianato Friulano.

Il largo piazzale Dante offre di per sè stesso una cornice indovinata al luogo della Mostra ed i bellissimi lavori di giardinaggio già a buon punto davanti alla facciata della Mostra completeranno la visione di quanto s'offrirà alla folla friulana nel mese d'agosto e di settembre.

La recita della "Filologica,,

Ricordiamo che questa sera la Compagnia della Filologica, diretta dal cav. Arturo Bosetti, reciterà al nostro teatro la commedia in tre atti «Vite gnove» di Giuseppe Marioni. Abbiamo già accennato allo schietto successo incontrato dalla prima recita di questo lavoro; successo dovuto al lavoro stesso ed alla sua interpretazione. Qui vogliamo solamente notare che con la recita di Gemona questo ottimo lavoro è alla sua seconda rappresentazione.

Il pubblico di Gemona saprà senza dubbio apprezzare questa novità del teatro friulano.

ARTEGNA

Adunata dei Balilla Moschettieri e degli Avanguardisti

La Presidenza del locale Comitato dell'Opera Balilla ordina a tutti i Balilla Moschettieri ed agli Avanguardisti dipendenti di trovarsi in divisa, alle ore 9 di domani 23 corrente, nel cortile delle Scuole Elementari, per essere passati in rassegna dai rispettivi comandanti di Legione.

L' esito della Giornata della Doppia Croce

Buon esito ha conseguito anche questo anno la Festa della Doppia Croce nel nostro Comune: furono raccolte, in grazie la collaborazione di fattive persone L. 360,60, mentre la vendita del francobollo chiudilettere ha dato L. 240. Complessivamente, quindi, la Giornata della Doppia Croce ha fruttato L. 600.60.

SPILIMBERGO

Adunata degli Avanguardisti

Tutti gli Avanguardisti e i graduati Avanguardisti appartenenti alla 1a, 2a, 3a Centuria della 1026a Legione e i graduati in servizio presso la Legione Balilla e Balilla Moschettieri, sono comandati di trovarsi domani 23 corrente alle ore 8 nel cortile delle Scuole, in perfetta divisa, per urgenti comunicazioni.

Gli esami alla Scuola di avviamento

La Direzione della Scuola di avviamento professionale comunica che oggi si inizieranno le prove scritte per gli esami di licenza.

Il servizio con Lignano

Il servizio automobilistico con Lignano-Bagni ultimamente organizzato dalla Società Automobilistica Spilimbergo-Pordenone, dà modo a numerosi cittadini di poter passare una giornata sulla magnifica spiaggia friulana. Speciali sconti sono concessi alle comitive ed ai dopolavoristi.

Festa del Corpus Domini

Giovedì alle ore 8 dal monumentale Duomo si è formata una imponente processione che ha attraversato le vie cittadine fra due fitte ali di popolo. Prestava servizio la locale Banda dell'O.N.D. diretta dal maestro Vittorino Zardo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

L'assemblea dei combattenti

Domani alle ore 10 nella sala del Littorio, si svolgerà l'assemblea generale annuale della locale Sezione Combattenti.

Interverrà anche il camerata dott. co. Giovanni Gropplero, vice presidente della Federazione Friulana. La presidenza prega vivamente gli iscritti di intervenire e di estendere l'invito anche agli altri camerati ex combattenti.

Atto onesto

Davide Girardo fu Angelo di Prodolone, ieri ha quivi rinvenuto su di un davanzale della finestra dell'Ufficio della Cattedra Ambulante di Agricoltura un portafoglio contenente lire 500 e vari documenti intestati a Angelo Jus residente a Fiume Veneto. Detto portafoglio, dal Girardo stesso è stato depositato in Municipio.

Per gli spettacoli del Carro di Tespi a Udine

Per le serate del 4 e 5 luglio p. v. in cui il Carro di Tespi Lirico darà due grandi spettacoli con le opere «Tosca» e «Rigoletto» la SAITA mette a disposizione una autocorriera la quale farà servizio di andata e ritorno da S. Vito - Udine per lire 8. Gli interessati potranno prenotarsi presso questo Dopolavoro.

Le solennità religiose

Nella mattinata di giovedì nel nostro Duomo sono state celebrate per la festa del Corpus Domini solenni funzioni alle quali ha partecipato gran folla di fedeli. Dopo la Messa cantata, verso le ore 8, si è svolta la tradizionale processione eucaristica, riuscita imponente.

La prima Coppa "Casarsa,,

A S. Giovanni di Casarsa, nella ricorrenza del Patrono, lunedì 24 andante avrà svolgimento la già annunciata corsa ciclistica denominata «Prima Coppa Casarsa della Delizia. La gara, che il locale C. C. Stefanutti, organizzerà con la solita maestria, sia per la natura del percorso, sia per la ricca dotazione dei premi in palio sino al decimo arrivato, nonchè per la larga partecipazione di elementi di grido della nostra regione, si presenta di notevole interesse tecnico e sportivo, anche perchè sarà valevole quale terza prova di campionato friulano della categoria. Ad arricchire la vistosa dotazione dei premi individuali vi sarà un'artistica Coppa da assegnarsi alla Società avente i migliori classificati nei primi cinque arrivati.

La competizione si svolgerà sul seguente percorso: S. Giovanni, Casarsa, Spilimbergo, Istrago, Lestans, Travesio, Castelnovo del Friuli, Paludea, salita del Celante, Paludea, Castelnovo, Travesio, Lestans, Pinzano al Tagliamento, Ragogna, S. Daniele del Friuli, Dignano, Ponte della Delizia, San Vito al Tagliamento, S. Floreano e S. Giovanni Km. 100 circa.

I premi in palio sono così fatti: lire 80 al 1.; lire 50 al 2.; lire 30 al 3.; lire 20 al 4.; lire 10; al 5., 6., e 7. lire 5 all'8. 9. e 10., nonchè la Coppa per la Società che avrà i meglio classificati nei primi cinque arrivati. Altri eventuali premi di traguardo e al merito saranno comunicati al momento della partenza.

LATISANA

Il piano regolatore di Lignano

Il Podestà avvisa che è depositato presso la sede municipale il progetto di piano regolatore di Lignano Adriatico. Chiunque ne abbia interesse potrà esaminarlo nelle ore d'ufficio sino al giorno 30 corrente.

Ferito ad una mano sul campo di bocce

Giovanni Todisco d'anni 29, mentre giocava alle bocce si recava a misurare la regolarità di gioco senza accorgersi dell'improvviso sopraggiungere d'una palla, lanciata dal suo compagno Mario Urban, che andava a colpirlo all'indice della mano destra. Riportava una ferita guaribile in 10 giorni.

Cade dalle scale e si frattura due costole

Angela Gervasutto fu Antonio d'anni 44 di Alvisopoli nello scendere le scale perdeva l'equilibrio cadendo giù a rotoli sino al fondo delle scale. Nella caduta riportava la frattura di due costole e leggere ferite alla faccia.

Guarirà in 25 giorni.

Festa a Pertegada

Domenica nella frazione di Pertegada si terrà una festa da ballo. Suonerà l'orchestra del Dopolavoro di Latisana.

Farmacia di turno

Per tutta la giornata di domani presterà servizio la farmacia Zecchini di piazza Duomo.

Cinema

Stasera alle ore 21 e domani domenica alle ore 17 e 21 sullo schermo del cinema Odeon sarà proiettato il film «Gli amori di Benvenuto Cellini» con Costance Bennett e Fredric March.

Precederà un documentario Luce.

RONCHIS DI LATISANA

La caduta di una fanciulla

La bambina Lilia Collautti di anni 9 di Ronchis di Latisana uscendo dalla sua abitazione scivolava a terra. Nella caduta riportava la frattura dell' epifisi inferiore dell'omero destro. E' stata medicata all'ospedale di Latisana e ne avrà per 25 giorni.

CERVIGNANO

Nel Fascio

L'altra sera presenti tutti i membri, si è riunito nella Casa del Fascio il Direttorio del Fascio. Il Segretario del Fascio ed il Commissario Prefettizio del Comune hanno riferito circa alcuni lavori di imminente esecuzione e di altri che pure saranno iniziati tra breve tempo nel territorio del nostro Comune. E' stato poi discusso in merito all'assistenza estiva e ad altri importanti problemi che interessano il Fascio ed il Comune.

Traslazione delle salme dei Caduti in guerra

Il Segretario del Fascio comunica che domani, in occasione della solenne traslazione delle salme dei Caduti in Guerra dai Cimiteri di Cervignano a quello di Redipuglia, sarà celebrata alle ore 8 precise nella Chiesa Parrocchiale una S. Messa. Subito dopo si formerà un corteo che percorrerà il seguente itinerario: piazza Vittorio Emanuele III°, via Roma, via Gorizia.

Il corteo — giusta le disposizioni impartite dal Comando del locale Presidio Militare — sarà aperto da un plotone della 5a Centuria della Milizia, seguito da un plotone dell'Autocentro, succederanno quindi i bambini dell'Asilo infantile, le scuole elementari, i Balilla, Piccole e Giovani Italiane, Marinaretti, gli Avanguardisti, i Giovani Fascisti, rappresentanze della Milizia DICAT e Ferroviaria, la fanfara del Fascio Giovanile, corone portate a mano da soldati e combattenti, il clero, l'autocarro con le Salme dei Caduti in guerra fiancheggiato da due squadre del 75° Regg. Fanteria e da graduati dei carabinieri e del 73° Regg. Fanteria, della Regia Guardia di Finanza, della 5a Centuria della DICAT (uno per Arma o Corpo), le autorità, gli ufficiali in congedo, le infermiere volontarie della Croce Rossa e le Donne Fasciste; gagliardetti e bandiere seguite dai fascisti, dai reduci di guerra e dalle Associazioni varie e dal popolo. Chiuderà il corteo un plotone dello Autocentro.

I fascisti, i reduci di guerra e in una parola tutti gli appartenenti alle Associazioni dipendenti o aderenti al Partito liberi da impegni, dovranno partecipare alla manifestazione stessa e trovarsi nella Chiesa Parrocchiale prima dell' inizio della funzione religiosa.

La Sezione Combattenti curerà l'addobbo dell'autocarro trasportante le salme e farà pure ornare le cassette contenenti i resti gloriosi.

Ripresa produttiva italiana

Il complesso dei film di produzione nazionale che sono in corso di lavorazione, documentano particolarmente la fervida ripresa cinematografica italiana, e sopratutto, confermano l'applicazione totalitaria e benefica delle direttive fasciste. La produzione che è in via di concreta realizzazione non appartiene più a sporadiche iniziative e tanto meno è frutto di combinazioni affaristiche: oggi tale complesso di produzione risulta coordinato e preparato efficientemente nell'indirizzo nuovo e nella sentita responsabilità nazionale che l'industria cinematografica possiede e nelle mutate caratteristiche; così nell'ordine e nella serietà di lavorazione è dato riscontrare l'opera feconda che la Direzione Generale per la Cinematografia ha svolto e svolge in tale delicato campo.

Negli Stabilimenti cinematografici romani si lavora pienamente, mentre altri films sono in corso di definizione pratica chè oggi, quando una produzione si inizia, essa risulta perfettamente preparata ... ogni aspetto, tecnico, artistico e finanziario, in modo che la realizzazione avvenga con quella serietà e con quella puntualità che nel passato non si verificavano mai dato il sistema e l'ambiente cinematografico esistente.

Non solamente questi rilievi offre la ripresa della attività produttiva della cinematografia italiana, chè anche e sopratutto dal lato artistico, la produzione appare di un altro valore, in modo che quantitativamente e qualitativamente i films italiani che saranno realizzati quest'anno aprono di nuovo la possibilità concreta di affermazione sul mercato estero mentre consentono efficace difesa del mercato interno agli effetti della importazione cinematografica.

«Scarpe al sole», il film di ambiente alpino, che l'I.C.I. - Artisti Associati producono, affidato alla regia di Elter, con direttore di produzione G. V. Sampieri, assistente Mastrocinque ed operatore Terzano, procede ottimamente e, ultimate ora le riprese a Feltre e sul monte Tomatico, si sta girando sulle Dolomiti per poi concludere gli esterni sullo Stelvio.

SCHERMI

Sono pure in lavorazione:

«Passaporto Rosso»: *Società produttrice: Tirrenia Film: stabilimenti di produzione: «Cines», Roma; regista: Guido Brignone; aiuti regista: Viola e Faligati; direttore di produzione: Guarini; operatore: Ubaldo Arata.*

«Freccia d'oro» (S. O. 121): *Società produttrice: Ala Film; stabilimenti di produzione «Cines», Roma; regista: Corrado d'Errico e Piero Ballarini; direttore di produzione: Leo Menardi; operatore: Carlo Montuori; aiuto operatore: Piero Pupilli.*

«Fiat voluntas Dei»: *Società produttrice: Artisti Associati; stabilimento di produzione: «Farnesina», Roma; regista: Amleto Palermi; aiuto regista: Illuminati; operatore: Arturo Gallea.*

«Amore»: *Società produttrice I. C. I. - Artisti Associati in doppia versione, italiana e francese; stabilimento di produzione: «Cines». Diretto da C. L. Bragaglia e dal regista Houssin per la versione francese. Direttore di produzione dott. Prospero Pio Ottavi; assistente Gentilomo ed operatore Brizzi.*

«Milizia Territoriale»: *produzione Amato; stabilimenti «Caesar»; regia di Mario Bonnard.*

Procede intanto intensamente e accuratamente la stesura definitiva della sceneggiatura del film comico d'imminente realizzazione che la «Novella Film» ha affidato alla regia di Mario Camerini, il migliore — come già avemmo occasione di scrivere — dei nostri registi. Il soggetto è di Cesare Zavattini, di cui sono ben note la capacità artistica e la fine verve umoristica e fu notato con delle parole molto lusinghiere — nella sua prima stesura — al concorso cinematografico della rivista «Pan», con il titolo «L'automobile di tutti». Elaborato, perfezionato, arricchito ancora di gags originali e di sicuro effetto comico, è ora l'espressione d'una appassionata e fusa collaborazione del soggettista Zavattini, del regista Camerini e di Ivo Perilli che oltre che nella sceneggiatura sarà valido assistente di Camerini nella ripresa del film. Il titolo definitivo non è stato ancora scelto e così anche i nomi di tutti gli interpreti dei quali il solo de Sica è stato già prescelto, come protagonista. Chi ricorderà — e cioè tutti — quello che seppe dare de Sica nelle mani di Camerini ne «Gli uomini che mascalzoni» non dubiterà certo del nuovo interessante personaggio che il simpaticissimo nostro attore animerà in questo film. Conclusione? Abbiamo piena fiducia in tutto lo stato maggiore artistico del film e in Novella Film che curerà la produzione fornendole tutti i mezzi necessari. Avremo finalmente quel film comico italiano degno di competere con la produzione estera specializzata, in Italia ed anche fuori d'Italia.

★ Decisioni ufficiali per il passo ridotto in Italia.

Presso la Direzione generale per la Cinematografia del Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda, si è riunita recentemente una Commissione composta dal Direttore generale per la Cinematografia e dai rappresentanti dell'Istituto Nazionale L.U.C.E., della Federazione Nazionale Fascista degli Industriali dello Spettacolo, del Consiglio Tecnico Nazionale per la Cinematografia e dell'Istituto Internazionale per la Cinematografia Educativa, per esaminare il problema del formato ridotto in Italia.

I convenuti, vista la assoluta uniformità nelle deliberazioni, voti e pareri; urgendo, ai fini della attività produttiva industriale, consacrare la decisione definitiva ed ispirare alla stessa le direttive da seguire nella produzione di apparati e di pellicole, hanno deliberato quanto segue: il formato ridotto medio da utilizzare in Italia resta fissato nel 16 mm.; ai fini della costruzione degli apparati da proiezione sonori 16 mm. si adotta lo Standard I.C.E. rispondente ai requisiti e norme tecniche determinati dalle riunioni tecniche ultime; ai fini del controllo degli apparecchi da utilizzare e perchè gli stessi corrispondano ai requisiti e condizioni richieste, le ditte produttrici o esercenti il commercio degli apparati da proiezione dovranno sottomettere per controllo ed approvazione i modelli, per il tramite della Direzione generale per la Cinematografia, al Comitato Tecnico Nazionale della Cinematografia.

★ La partecipazione straniera alla III. Mostra di Venezia.

Si è riunito il Comitato Direttivo della III Mostra Cinematografica Internazionale di Venezia che si inizierà il 10 agosto prossimo. Erano presenti: S. E. il co. Volpi; il gr. uff. Luigi Freddi; l'on. Bonomi; il prof. Dettori; il comm. De Feo; il dott. Croze. E' stato rilevato come il mondo cinematografico internazionale abbia entusiasticamente aderito alla manifestazione veneziana. Quantunque manchino ancora più di due mesi alla apertura della Mostra, già quaranta film di dodici nazioni sono stati notificati alla segreteria. Le più importanti Case del mondo hanno dato la loro adesione.

CIVIDALE

La Colonia elioterapica

L'E. O. A. del Fascio di Combattimento di Cividale comunica che è istituita la Colonia Elioterapica dell'anno XIII. Essa sarà aperta nel periodo 15 luglio - 15 agosto. Potranno essere ammessi alla Colonia i fanciulli d'ambo i sessi, di età non inferiore ad anni 6 e non superiore ad anni 12, e purchè ottemperino alle seguenti condizioni: prova di tesseramento all'O. N. B.; certificato di immunità da malattie infettive; pagamento della tassa di iscrizione in lire 5; pagamento della retta nella misura da concordarsi, con eventuale esenzione da tale pagamento per i non abbienti; visita medica.

Le famiglie interessate potranno chiedere l'iscrizione dei loro figli alla Colonia, presso gli insegnanti delle Scuole elementari e per quelli che non frequentano le scuole, presso il Comitato locale dell'O. N. B. (dalle ore 16 alle 18 di ogni giorno). Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 27 giugno p. v. La visita medica degli aspiranti verrà effettuata domenica 1. luglio p. v.

Un nuovo magistrato

In questi giorni ha superato l'esame di concorso per l'ammissione nella Magistratura, riuscendo fra i primi nella graduatoria, il giovane concittadino dottor Giuseppe Garibba, figlio del compianto maggiore Fortunato Garibba, valoroso Caduto nella grande guerra, e della concittadina donna Olga Venier.

Al neo-magistrato vivi rallegramenti.

La disgrazia di un piccino
Si incendia le vesti

Il piccolo Mario Dorlig di Antonio di anni 3, ieri mattina rimasto solo in camera da letto, si divertiva ad accendere dei fiammiferi che aveva trovato sul comodino. Il giuoco però non doveva durare a lungo perchè poco dopo, attratta dalle grida del piccolo, la madre si portava al piano superiore e trovava la creatura con le vesti in preda alle fiamme. Il pronto intervento della mamma scongiurò pericoli maggiori ma non potè evitare che il figlioletto avesse a riportare delle scottature di primo grado al basso ventre, giudicate guaribili in pochi giorni.

Mercato anticipato

Ricorrendo sabato 29 giugno p. v. la festa di S. Pietro e Paolo, il Podestà ha disposto che il consueto mercato franco abbia svolgimento il giorno di giovedì 27 corrente.

TARCENTO
Nomine

Il R. Direttore didattico prof. Sgolfo e l'insegnante sig. Antonio Giolfrè sono stati nominati in questi giorni il primo Fiduciario di Circolo e il secondo Fiduciario comunale dell'Associazione fascista della scuola, sezione elementare.

Beneficenza

In memoria della signorina Ernesta Morgante fu Giacomo sono state elargite all'Asilo Infantile di Segnacco le seguenti somme: sig.na Romana Morgante, L. 30; sig.na Nerina Agnoli, 10; sig. Domenico Toscani, 10; sig.ra Lucia Degano in Baselli, 5; sig.ra Lucia Colautti-Gatti, 5.

Festa al "Ristoro„

Questa sera alle ore 21 il « Parco Hotel Ristoro » inizia la stagione estiva. Il « dancing » è stato artisticamente addobbato e tutti gli altri servizi sono stati approntati con ogni cura sotto la direzione del cav. Lanza, gestore dell'elegante ritrovo.

La gara di bocce

Si è svolta nel rettangolo di gioco annesso all'osteria Ber l'annunciata gara di bocce alla quale hanno preso parte numerose coppie. Ecco le tre vincenti:

1.o Avalli-Campaner; 2.o Battistuzzi-Viani; 3.o Miotto-Ceschin.

Al cinema

Questa sera e domani sera al nostro Cine Teatro Comunale il film esilarante « Conoscete il signor Smith? ». Precederà un film Luce

LE DELIBERAZIONI
della Giunta Amministrativa

Nella seduta del 21 la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Deliberazioni varie

Verzegnis: Marzona Giacomo, ricorso imposta famiglia (accoglie in parte); Lunazzi Luigi, Fior Luigi, id. (respinge). — *Campoformido:* D'Agostini Ermenegildo, ricorso imposta famiglia (respinge). — *Porcia:* Soc. Italiana Forze Idrauliche del Veneto, ricorso tassa industrie (accoglie) — *Ovaro:* Cescutti Pietro, Fedele Francesco, ricorso imposta valor locativo (respinge) — *Manzano:* Braida Lucia, ricorso imposta industria ecc. (respinge) — *S. Giorgio Rich.:* De Bellis Ernesto, ricorso imposta patente (accoglie in parte). — *Ovaro:* Fabris Gio. Batta, ricorso imposta famiglia (accoglie). — *Verzegnis:* Della Negra Gio. Batta, ricorso imposta famiglia (respinge) — *Sesto:* Faggionato Emilio, ricorso imposta famiglia (respinge). — *Nimis:* Antonelli Giovanni, ricorso imposta famiglia (respinge). — *Udine:* Artuso Edoardo, Orlando Ottavio, Danelon Lelio, ricorso imposta valor locativo (respinge). — *Manzano:* Pizzutti Antonio, ricorso imposta tassa cani (respinge). — *Cordenons:* D'Andrea Virgilio, ricorso imposta famiglia (accoglie). — *Socchieve:* Spangaro Osualdo, ricorso imposta famiglia (respinge). — *Vivaro:* Rovere Antonio, ricorso imposta valor locativo (respinge). — *Nimis:* Covazzi fratelli, ricorso imposta famiglia (accoglie in parte). — *Ovaro:* Adami Romano, Vernier Primo, Gortan Romano, De Franceschi Egidio, Micoli Celestino, Gortan Gio. Pietro, ricorso imposta famiglia (accoglie in parte). — *Polcenigo:* Menegutti Lodovico, ricorso imposta famiglia (respinge). — *Ovaro:* Picco Gio. Batta, ricorso imposta famiglia (accoglie). — *Cordenons:* Brunetta Domenico, ricorso imposta famiglia (accoglie in parte) — *Maniago:* Massaro Angelo, ricorso imposta famiglia (respinge). — *Cordenons:* Cardin Antonio ricorso imposta famiglia (respinge). — *Udine:* Cressatti Luigi, ricorso tassa valor locativo (respinge). — *Ovaro:* Catarinussi Vincenzo, ricorso tassa famiglia (accoglie in parte); Delli Zuani Giosuè, id. (accoglie in parte); Micoli Giuseppe, id. (respinge); Agostinis Leonardo, id. (accoglie in parte). — *Verzegnis:* Fior Pietro, ricorso tassa famiglia (accoglie); Cacitti Federico id. (respinge). — *Campoformido:* Romanello Secondo, ricorso imposta famiglia (respinge) — *Verzegnis:* Marzona Pietro, ricorso imposta famiglia (accoglie in parte); Spiluttini Pio, id. (respinge); Fior Basilio, id. (respinge) — *Polcenigo:* Bravin Maria, ricorso imposta famiglia (respinge). — *Montereale:* Torresini Gio. Batta, ricorso imposta famiglia (accoglie). — *Maniago:* Vallan Giuseppe, ricorso imposta famiglia (respinge). — *Manzano:* Piligoi Giacomo, ricorso imposta famiglia (accoglie in parte) — *Forgaria:* Vidoni Giacomo, ricorso imposta famiglia (accoglie in parte). — *Pavia:* Vecchiutti Valentino, ricorso imposta famiglia (accoglie in parte). — *Sesto:* Truiese Basilio, ricorso imposta famiglia (accoglie). — *Manzano:* Pasini Vittoria, ricorso imposta famiglia (respinge) — *Forgaria:* Nardini Italico, ricorso imposta vetture (accoglie) — *Lauco:* De Colle Pietro ricorso imposta famiglia (accoglie in parte). — *Ovaro:* Gallo Giovanni, ricorso imposta famiglia (accoglie in parte). — *Bordano:* Rossi Francesco, Rossi Luigi, ricorso imposta famiglia (respinge). — *Stregna:* Strulin Stefano, ricorso imposta famiglia (accoglie in parte). — *Ovaro:* Carlevaris Luigi; ricorso imposta famiglia (accoglie in parte); Roscano Antonio, id. (respinge); Di Bernardo Luigi, id. (respinge). — *Frisanco:* La Corte Rosalia, ricorso imposta famiglia (respinge). — *Maniago:* Marchi avv. Mario, ricorso imposta famiglia (respinge) — *Polcenigo:* Pusiol Antonio, ricorso imposta famiglia (respinge); Celant Antonio id. (accoglie in parte).

DOGNA
La festa ginnastica

La festa ginnastica dell'Opera Balilla, organizzata dal locale Comitato comunale, è stata svolta alla presenza di tutte le autorità civili, politiche e religiose del luogo. Tutte le esibizioni sono state eseguite impeccabilmente e ciò per merito delle insegnanti sig.ne Minciotti e Schiano che sono state vivamente applaudite. La simpatica festa è stata chiusa con canti ed inni patriottici, cantati dagli alunni delle scuole elementari.

NIMIS
Riunione del Direttorio

Con l'intervento dell'Ispettore di Zona si è svolta una riunione del Direttorio del Fascio. Sono state passate in rassegna tutte le organizzazioni fasciste ed è stato concretato un piano per la loro sempre maggiore efficienza.

Alle ore 2,45 di oggi, confortato dai carismi di nostra santa Religione, è mancato, all'affetto dei suoi cari

Massimo Berini

Ne danno il triste annunzio la moglie ALBINA, i figli UGO, FRANCO, SERENO, CARMELA, ELDA, i NIPOTI, le NUORE e i PARENTI tutti.

I funerali, partendo dalla casa dell'Estinto, avranno luogo domenica 23 c. m., alle ore 8.

Si ringraziano anticipatamente coloro che renderanno omaggio alla cara memoria.

Reana del Roiale, 21 giugno 1935 - XIII.

LA VITA SPORTIVA

La seconda giornata
di corse al trotto

Domani, con inizio alle ore 16, si svolgeranno al polisportivo Moretti le corse della seconda giornata della manifestazione trottistica indetta dal Comitato della « Estate Friulana ».

Ecco il programma della riunione di domani.

I.a Corsa ore 16 - Premio Estate Friulana - L. 3000 per cavalli indigeni di anni tre ed oltre con velocità di 1.35 o peggiore o senza velocità. Penalità di metri 60, 40, 20 rispettivamente al primo, secondo e terzo arrivato nel premio « S. Giorgio ». Correre due prove (m. 1609 ciascuna). Iscritti: « Malnato » proprietario Ugo Angelini — « Reno », propr. Angelini e Barducci — «Roma Todd» propr. Bruno Barducci — « Berta Fellows » propr. Emilio Broili — «Scopas Hervester» propr. Lino Lazzari — «Doretta» propr. ten. col. Gaetano Tavoni — « Admeto » propr. Vincenzo Porro.

II.a Corsa ore 16.30 - Premio Mangilli (Regionale) - L. 1000, per cavalli che siano partiti nel premio « Moretti ». Prova unica (m. 2000). Inscritti: « Vorana » propr. Ugo Angelini — « Malnato » propr. Ugo Angelini — « Reno » propr. Barducci e Angelini — « Tell » propr. dott. Domenico Damiani — «Daniele » propr. Vincenzo Porro — « Doretta » propr. ten. col. Gaetano Tavoni.

III.a Corsa ore 18 - Premio Estate Friulana - 2.a prova.

IV.a Corsa ore 17.40 - Premio Friuli - L. 3000, per cavalli di ogni paese partiti nel premio «Udine». Prova unica (m. 2000). Iscritti: « Euterpe » propr. Ugo Angelini — «Dandy Allucke» id — « Petrarca » propr. Bruno Barducci — « Tris » propr. Lino Lazzari — « Fonte d'oro» propr. dottor Pino Panizza — « Siviglia Worth» prop. Umberto Vecchietti

V.a Corsa - Premio Congedo - L. 2000. Handicap per cavalli che nelle corse della riunione non abbiano vinto più di lire 600. Prova unica m. 2000. Iscritti: « Euterpe » proprietario Ugo Angelini — « Fonte d'oro » propr. dottor Pino Panizza — «Siviglia Worth» propr. Umberto Vecchietti — «Malnato » propr. Ugo Angelini — « Reno » propr. Angelini-Barducci — « Vorana », propr. Ugo Angelini — « Admeto » propr. Vincenzo Porro.

PALLACANESTRO

Coppa Francesco Cantarutti

Si è svolta ieri sera alla presenza di un numeroso pubblico, nella palestra della Casa del Balilla, l'annunciata seconda partita del Torneo « Coppa Francesco Cantarutti ». La squadra del I Gruppo Rionale F. G. C. ha saputo nettamente piegare quella del III Gruppo Rionale con uno scarto di 32 punti a 4. Essa ha svolto un gioco veloce, tecnico e legato che le ha permesso di battere con una certa facilità la squadra ospite.

Mercoledì prossimo 26 corrente s'incontreranno la squadra del II Gruppo Rionale F. G. C. contro quella del III Gruppo Rionale F. G. C.

Il " Remanzacco „ a Villaco

Nei giorni 29 e 30 corr., la squadra Aurora di Remanzacco si recherà in Austria, a Villaco, per sostenere un incontro calcistico con quella squadra. E' la prima volta che l'«Aurora» tocca terra straniera e vogliamo sperare che possa fare onore per il nome della propria Società sportiva.

Il Dopolavoro di Remanzacco ha organizzato per i giorni suddetti, una gita in Austria in autocorriera per gli iscritti e non iscritti, per poter assistere alla competizione. La quota di partecipazione è di lire 21 per i soci e di lire 25 per i non soci, ivi compresa la tassa per il passaporto collettivo.

Le squadre ginniche friulane
al concorso dei dopolavoristi d'Italia

Anche al settimo concorso ginnico - atletico nazionale dei dopolavoristi d'Italia, che si svolgerà a Roma nei giorni 5, 6 e 7 luglio, parteciperà il Dopolavoro Provinciale di Udine.

Il Friuli sarà rappresentato da tre squadre: una di Pordenone e due di Udine comandate rispettivamente dai maestri Poletti e cav. Barbieri. In tutti i concorsi i ginnasti friulani si sono comportati magnificamente occupando sempre posti d'onore nella classifica generale della massima manifestazione ginnastica nazionale che ogni anno riunisce centinaia di squadre rappresentanti di ogni Regione.

Il programma del concorso di quest'anno comprende i seguenti esercizi ginnico atletici: evoluzioni e figurazioni, corse con ostacoli, getto del razzo, tiro a segno, nuoto e canto corale.

Le squadre friulane sono attualmente in pieno allenamento e dal loro comportamento si può ritenere che sapranno mantenere anche questa volta, come sempre, elevato il prestigio dello sport ginnico friulano.

Allenamento alla corsa ritmica

Le due squadre del cav. Barbieri sono formate dai seguenti ginnasti:

Squadra A: Aristide Forte, Labano Piccin, Mario Moro, Bruno Lodolo, Trentino Leonarduzzi, Giuseppe Benetollo, Pasqualino Clozza, Mario Stefenatti, Lodovico Novelli, Bruno Menchini, Mario Ligugnana, Ermanno Cremese e Mario Gasparutti.

Una prova delle figurazioni

Squadra B: Alfredo Galliussi, Giuseppe Bigoni, Pietro Donada, Guerrino Vida, Lorenzo Fior, Ercole Piloslo, Luigi Balda, Luigi Caneva, Gustavo Mauro, Antonio Furlani, Mariano Zavatti, Enrico Zilli, Elci Valerio e Gino Marzuttini.

CALCIO

La formazione dell'Udinese

Il centro attacco Bresin risente tuttora dell'incidente accorsogli domenica scorsa a Reggio Emilia per cui l'allenatore ha ritenuto opportuno di lasciarlo in riposo. Il suo posto sarà occupato così, per la partita di Siena, da Abatematteo.

Ecco la formazione: Tonello; Bellotto e Piccoli; Dal Pont, Rancilio e Petrozzi; Peresson, Costa, Abatematteo, Chizzo e Cossio. — Riserva: Faini.

L'attività dei liberi

I risultati

TROFEO « Q. A. CIBERT »

Girone A

Edera - Povoletto	4-0
Pozzuolo - Remanzacco	2-1
Pro Feletto - Esperia	1-0
Tarcento - Giovinezza	4-3

Girone B

Nogaredo - Martignacco	2-1
Passons - Spilimbergo	2-1
Basiliano - Campoformido	2-2

TROFEO « F. CANTARUTTI »

Girone A

Pradamano - Sabaudia	1-1
Povoletto - Serenissima	1-0

Girone B

Passons - Caporiacco	5-0
Pasian di Pr. - Martignacco	4-0

Girone C

Pozzuolo - Giovinezza	1-0
Baldasseria - Tarcento	(sosp.)

Le classifiche

TROFEO « Q. A. CIBERT »

Girone A

Pozzuolo	3	3	0	0	7	3	6
Edera	3	2	0	1	7	4	4
Tarcento	2	2	0	0	6	3	4
Giovinezza	3	1	0	2	9	8	2
Remanzacco	3	1	0	2	5	3	2
Esperia	3	1	0	2	4	6	2
Pro Feletto	3	1	0	2	3	8	2
Povoletto	3	0	0	3	0	8	0

Girone B

Passons	2	2	0	0	5	3	4
Campofor.	2	1	1	0	4	2	3
Martignacco	2	1	0	1	4	5	2
Spilimbergo	2	1	0	1	2	2	2
Nogaredo	2	1	0	1	2	3	2
Basiliano	3	0	2	1	2	4	2

TROFEO « F. CANTARUTTI »

Girone A

Povoletto	3	2	1	0	7	5	5
Serenissima	3	1	1	1	3	3	3
Pradamano	3	1	1	1	4	4	3
Sabaudia	3	0	1	2	4	6	1

Girone B

Pasian di Pr.	3	3	0	0	9	3	6
Passons	3	2	0	1	13	5	4
Caporiacco	3	1	0	2	3	10	2
Martignacco	3	0	0	3	0	9	0

Girone C

Pozzuolo	2	1	0	1	1	1	2
Baldasseria	2	1	0	1	0	0	2
Giovinezza	2	0	1	1	1	1	1
Tarcento	1	0	1	0	0	0	1

(Trofeo Q. A. Cibert)

Tarcento - Giovinezza 4-3

Girone A

I campioni sono incappati in una nuova e ancora più severa sconfitta di fronte al proprio pubblico. La squadra indubbiamente attraversa un periodo di decadenza e questo si è potuto nettamente riscontrare nella partita coi tarcentini. I bianchi si può dire abbiano giocato solamente il primo tempo che fu condotto da essi a ritmo accelerato e col solo intento di realizzare il maggior numero di porte possibili. In parte vi sono riusciti, tanto da chiuderlo con tre reti all'attivo contro una al passivo. Ma nella ripresa è stata tutta un'altra cosa. La squadra ha incominciato a traballare risentendo forse dello sforzo iniziale e il sestetto difensivo è crollato permettendo ai tarcentini di rimontare interamente lo svantaggio e infine di acciuffare il prezioso successo. Alla scarsità della difesa dei bianchi ha fatto riscontro il gioco impulsivo ed efficace del quintetto attaccante tarcentino, vero artefice della vittoria.

Il Giovinezza è partito a grande andatura e ha preso decisamente le redini del gioco. Al 10' la prima porta era già marcata da Bevilacqua. La pressione dei campioni continuava tanto che pochi minuti dopo era Basaldella che infilava per la seconda volta la rete del Tarcento. Era questo il migliore periodo del Giovinezza che riusciva a dominare; un'altro punto era marcato da Zoratti mentre sul finire gli ospiti avevano un bel ritorno e Ferrari marcava la prima porta per i tarcentini.

La ripresa aveva un'altra fisionomia; mentre l'attacco bianco continuava a svolgere belle trame, la difesa ricominciò a scomporsi e a commettere errori tanto che per due volte di seguito Ferrari insaccava nella rete di Gremese, mentre prima della fine il piccolo e svelto centro attacco degli ospiti marcava imparabilmente il punto della vittoria. Vano riuscì il finale dei campioni per cogliere il pareggio.

Arbitro sig. Duca del G.A.U.

Edera - Povoletto 4-0

Alla scialba ed incerta prova di domenica, i giallo-rossi hanno contrapposto la brillante vittoria ottenuta a Povoletto. La vittoria è stata netta e tanto più rimarchevole se si tiene conto che i giallo-rossi hanno iniziato la partita in dieci per l'assenza del portiere, continuando poi tutto il secondo tempo con soli nove uomini per un infortunio occorso a Buiatti. Del Povoletto, il migliore reparto è apparso il difensivo che ha svolto un gioco deciso e pieno di brio, cercando di arginare il più possibile l'insistente assalto ederino. Dell'Edera buono il quintetto attaccante fra cui ha emerso il centro Diana. Il primo tempo è stato in netto favore dei giallo-rossi che hanno terminato con tre reti di vantaggio. I punti sono stati segnati da Diana uno su calcio d'angolo e uno su bella azione in linea e da Danelutti su calcio di punizione da quasi metà campo. Nella ripresa gli ederini pur ridotti in nove continuavano a dominare e così marcavano un altro punto su tiro di Cossutti deviato in rete da un difensore del Povoletto.

Arbitro sig. Feruglio del G.A.U.

Pozzuolo - Remanzacco 2-1

Il Pozzuolo ha faticato non poco per piegare la combattiva compagine del Remanzacco e vi è riuscito alfine, grazie a una segnatura di Fasso ottenuta quasi allo scadere del tempo. I bianco-neri si sono difesi con ardore ed hanno cercato anche di portare i pericolosi attacchi mettendo più volte in imbarazzo la salda difesa degli azzurri.

Il Pozzuolo, che dopo la vittoria ottenuta sul Giovinezza, ha assunto il comando del girone, si è dimostrato ben affiatato e conclusivo e conta ancora su uomini di valore come i due Duca, Feruglio, Zimolo e Tonello I. La squadra è apparsa salda in ogni reparto.

Malgrado il caldo, l'inizio è stato veloce per merito del Pozzuolo che ha puntato direttamente al successo che non ha tardato per merito di Fabbro. Il primo tempo si è chiuso così per uno a zero. Nella ripresa il Remanzacco con un bel ritorno riusciva a pareggiare con Zanier, ma sul finire Fasso ristabiliva la distanza.

Arbitro sig. Ferrazzutti del G.A.U.

Pro Feletto - Esperia 1-0

I rossi del Pro Feletto hanno colto il primo successo, a spese della tenace compagine esperina, e proprio in campo avverso.

L'incontro, svoltosi sul campo del IIº Gruppo Rionale in via Pordenone, è stato cavallerescamente combattuto. L'Esperia ha marcato una leggera superiorità nel primo tempo non riuscendo però a segnare per l'imprecisione dei propri attaccanti.

Nella ripresa i rossi hanno contrattaccato e dopo aver ottenuto con Feruglio il punto che diede loro la vittoria, si sono nuovamente stretti in difesa mantenendo il vantaggio sino allo scadere dei novanta minuti di gioco.

Girone B

Basiliano - Campoformido 2-2

Le due squadre hanno dato vita ad una ardente e combattuta partita e ventidue giocatori impegnati nella contesa, non si sono risparmiati lottando vivacemente nonostante il caldo veramente opprimente.

La partita è stata in fondo equilibrata perchè se nel primo tempo i locali hanno marcato una vera superiorità, nella ripresa le sorti si sono invertite e gli ospiti sono passati al contrattacco con successo. Delle due squadre, ottimi i terzetti difensivi e qualche elemento di punta.

Il primo tempo è terminato per due a uno in favore dei bianco-neri locali.

Nella ripresa il Campoformido, dopo un lungo periodo di superiorità, è riuscito a pareggiare.

Passons - Spilimbergo 2-1

Da un pezzo non si assisteva a un incontro così animato e combattuto come quello svoltosi sul campo sportivo di Passons. Lo Spilimbergo che gode fama di «squadrone» ha voluto dire la sua anche contro i forti passonesi ed è mancato poco che l'incontro si chiudesse in parità.

Difatti, c'è voluto un provvidenziale calcio di rigore per dare la vittoria ai compagni di Romanelli.

Il Passons comunque si è meritata la vittoria per la maggior tenacia e continuità di azioni. Nelle due squadre ha emerso il gioco dei sestetti difensivi.

Nella ripresa lo Spilimbergo reagiva bene e la mezz'ala destra pareggiava. Prima della fine però, su calcio di rigore, Feruglio marcava il punto della vittoria.

Formazione della squadra vincente: Della Pietra; Feruglio e Tomat; Vecchiutti, Romanelli e Faini; Pagnutti I, Blesano, Pagnutti II, Cocetta e Michelutti.

Arbitro sig. Casagrande del G. A. U.

Nogaredo - Martignacco 2-1

Dopo la pessima prova fornita la scorsa domenica a Campoformido, i bianco-neri del Nogaredo si sono prontamente ripresi dando scacco ai neri-azzurri del Martignacco.

L'incontro svoltosi alla presenza di un folto pubblico e cavallerescamente combattuto, è riuscito molto interessante.

Il primo tempo è terminato in parità. Per il Nogaredo segnava Venturini e Zilli per gli ospiti.

Nella ripresa i locali apparivano più decisi e riuscivano a cogliere il punto della vittoria per merito dell'insidioso Veniga.

PODISMO.

Una marcia per Giovani Fascisti

Il Comando del Fascio Giovanile del IV Gruppo Rionale, indice ed organizza per domenica 30 corrente, una gara di marcia individuale, riservata ai Giovani Fascisti regolarmente tesserati, nati dopo il 1. Gennaio 1914, e in possesso del tesserino Fidal. La gara si svolgerà sul seguente percorso di 10 chilometri:

Partenza dalla sede del IV Gr. Rionale (via Caterina Percoto 4); via Ippolito Nievo; via de Rubeis; via Marsala; frazione Cussignacco; Casali Papparotti; Bivio strada Pavia; Baldaseria Bassa; viale Palmanova; Cavalcavia; viale Stazione; via Roma; via Romeo Battistig; IV Gruppo Rionale.

I concorrenti dovranno trovarsi alla sede del IV Gruppo Rionale alle ore 17 del giorno 30 giugno per ritirare il numero di partenza e controllo tessera. Dovranno *marciare* secondo i canoni stabiliti dal regolamento Fidal. Ogni infrazione a detto regolamento è passibile di squalifica. Gli atleti si atterranno strettamente agli ordini impartiti dai giudici di percorso e vi saranno quattro controlli a gettone.

Sono in palio i seguenti premi: di rappresentanza: al Comando di Fascio Giovanile meglio classificato, coppa F.G.C. IV Rione; al Comando Fascio Giovanile con il maggior numero di partecipanti arrivati, medaglione dorato; al Comando Fascio Giovanile più distante con più di tre atleti arrivati in tempo massimo, targa grande.

Individuali: al 1. arrivato, medaglia vermeille grande; al 2.o id. id. media; al 3.o id. id. piccola; al 4.o med. argento media; al 5.o id. id. piccola; al 6.o med. di bronzo grande; al 7.o id. id. media; dall'8.o al 15.o medaglia di bronzo piccola.

Municipio di Reana del Roiale

Il Podestà comunica la repentina perdita del Camerata

Massimo Berini

Vice Podestà e V. Giudice Conciliatore del Comune

I funerali avranno luogo Domenica mattina 23 corr. alle ore 8.

LA VITA CITTADINA

Il prof. Giovanni Truffi commemorato all'Accademia

L'Accademia di Udine si è riunita iersera per l'ultima tornata dell'anno XIII. In seduta pubblica il prof. Azzo Varisco, primario dell'Ospedale Civile ha commemorato un giovane e valoroso scienziato, il prof. Giovanni Truffi, primario dermosifilografo presso il nostro Ospedale e da poco eletto socio corrispondente dell'Accademia.

Soci del Sodalizio, con a capo il presidente prof. Francesco Fattorello, autorità, medici e numerosi cittadini, sono intervenuti a rendere omaggio al compianto sanitario.

«Sono passati pochi mesi — ha detto il prof. Varisco — da quando noi accoglievamo con voto unanime in questa nostra Accademia, il prof. Giovanni Truffi come socio corrispondente. Egli era da poco stato assunto alla carica di primario Dermosifilografo del nostro ospedale, essendo riuscito primo nel concorso nazionale. La fama di valente scienziato e di eminente professionista della quale era accompagnato, era stato per noi un sicuro titolo per chiamarlo a far parte del nostro vetusto Consesso, certi che egli ne fosse ben degno, e che avrebbe contribuito, con la sua posizione a mantenerne viva l'attività.

«Un destino crudele lo ha strappato in ancor giovane età all'adorata famiglia, alla scienza, alla missione medica alla quale si era votato pieno di entusiasmo e di speranze. Forse non tutti voi avevate avuto ancora l'occasione di conoscerlo personalmente, ma quanti avevano avuti rapporti con Lui ne avevano tratta la più favorevole impressione. I modi distinti ed affabili, la parola facile e chiara, la coltura profonda e varia, non solo nel campo delle scienze mediche ma anche in quello della letteratura e della sociologia, la nobiltà d'animo che traluceva dall'espressione gentile e delicata della fisonomia, nella quale brillava una luce di intelligenza viva e profonda, gli conquistavano immediatamente le generali simpatie. Nei pochi mesi nei quali egli aveva svolto la sua attività nella nostra provincia era riuscito ad accapparrarsi la universale estimazione, tanto che la fama del suo valore si era già largamente diffusa. E' a tutti noto con quale passione e scrupolosità egli assolvesse i suoi doveri; con quanto entusiasmo egli si fosse dato ad organizzare la sua divisione ospedaliera riuscendo, pur in mezzo a gravi difficoltà per l'angustia dei locali e la scarsità dei mezzi, a darle un'impronta di modernità ed un relativo decoro, e già pensava al nuovo ospedale ed ai possibili sviluppi che in esso egli avrebbe potuto dare alla sua specialità.

«Giovanni Truffi unico figlio del prof. Mario, l'illustre titolare della Cattedra di Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Padova, era nato a Pavia nel 1898. Laureatosi a pieni voti e lode all'Università di Genova aveva già potuto durante il corso degli studi affermarsi conseguendo il premio Arata. Nei primi anni dopo la laurea, seguì corsi di perfezionamento nell'Istituto Sieroterapico Milanese, nella Clinica Ostetrico Ginecologica di Parma, nell'Istituto di Patologia Generale di Pavia, dove gli fu anche assegnata una borsa di studio della fondazione Rockefeller. Negli anni successivi, dopo questa larga preparazione generale, si dedicò sistematicamente alle discipline dermosifilopatiche, alla Scuola del padre presso l'Università di Padova, frequentando però saltuariamente le Cliniche di Zurigo e di Parigi. Nel 1929 conseguì la laurea in Clinica Dermosifilopatica con uno dei più lusinghieri giudizi della Commissione.

«L'attività scientifica di Giovanni Truffi è documentata da una ottantina di pubblicazioni che trattano dei più svariati ed interessanti argomenti della dermosifilopatia, oltre ad importanti questioni in campi affini. Ricorderemo un notevole gruppo di ricerche sulla istofisiologia delle ovaie; gli studi fondamentali sul meccanismo d'azione dell'acetato di tallio come mezzo depilante; le interessantissime ricerche sperimentali sulla infezione leutica sia dal punto di vista della trasmissibilità dalla madre al feto, che per la affermazione della esistenza di speciali fenomeni di tropismo. Importantissima nel campo della sifilografia la relazione da lui fatta nel Congresso Italiano di Dermosifilologia del 1933, in tema di sifilide ossea. Degni di rilievo sono pure gli studi sulle micosi sperimentali in rapporti a concomitanti azioni traumatiche. Originalissime poi si devono ritenere le ricerche eseguite sulla coltivazione dei germi sui tessuti morti.

«Questo importantissimo gruppo di studi gli valse uno dei premi Mussolini nel decennale della Rivoluzione Fascista, e gli procurò l'onore di un invito a tenere una conferenza su questo tema nello storico anfiteatro dell'Ospedale di S. Louis a Parigi.

«Non è qui possibile che lo ricordi tutta la lunga serie di altri studi e pubblicazioni del prof. Truffi; mi limiterò soltanto a ricordare che egli era stato incaricato di una relazione al Congresso internazionale di Dermosifilopatia a Budapest sul «Virus» filtrabile nella eziologia delle malattie della pelle».

«Non dobbiamo qui dimenticare di quali alte idealità morali e civili egli nutrisse l'animo suo; in giovanissima età Egli prendeva parte alla grande guerra guadagnandosi il diritto di fregiarsi della Croce di Guerra. Fascista di sicura fede, egli aveva dedicato ogni suo entusiasmo alla causa della Rivoluzione fin dai primi anni. E' probabile che Giovanni Truffi non si sarebbe fermato a lungo ad Udine; ad altre più elevate mète egli aspirava e certamente le avrebbe raggiunte; già nel concorso dello scorso anno per la Cattedra di Messina egli era stato giudicato all'unanimità idoneo all'insegnamento ufficiale, non vi è dubbio che in un prossimo concorso egli sarebbe riuscito nella terna e quindi avrebbe in ancora giovane età salito quella Cattedra per la quale tanto aveva lavorato e per la quale aveva tutti i requisiti più eminenti.

«Come noi saremmo stati fieri e lieti di dargli in tale occasione il nostro saluto e di poterlo annoverare nella schiera dei molti che dalla Cattedra universitaria onorano l'Accademia, invece un morbo insidioso e violento lo ha brutalmente ghermito, troncando inopinatamente tante radiose speranze. Sicuro interprete vostro rinnovo di qui ai desolati genitori, alla gentile e sventurata consorte, ai figlioletti ignari, le espressioni più vive del nostro cordoglio, l'assicurazione che Giovanni Truffi non sarà da noi dimenticato».

La elevata e toccante parola del prof. Varisco suscita la più sentita rispondenza.

*

Alla commemorazione segue, in seduta pubblica, la relazione annuale del Segretario del Sodalizio prof. Federico Davide Ragni, la quale passa in particolareggiata rassegna la molteplice attività dell'istituzione.

In seduta privata il presidente propone e l'assemblea dei soci approva la nomina dei seguenti nuovi soci corrispondenti residenti: prof. Vincenzo Gualdi della R. Università di Firenze, primario del nostro Ospedale Civile; prof. Budal, grande conoscitore delle letterature slave e traduttore di nostri classici: insegnante presso il R. Istituto Tecnico, mons. prof. Leone Nigris del nostro Seminario Arcivescovile; prof. Silvano Menghetti della R. Università di Firenze; e del socio corrispondente non residente: G. B. Cossetti; apprezzato compositore di musica sacra.

Ippolito Nievo rievocato agli italiani di Zurigo

Informano da Zurigo che in quella Casa degli Italiani, il prof. Guidi di Bagno, docente dell'Istituto Montana di Zugerberg, ha parlato, davanti a un foltissimo pubblico di connazionali e di stranieri, di Ippolito Nievo e del suo romanzo «Le confessioni di un ottuagenario».

La figura del grande patriota e scrittore, ha avuto nella conferenza del prof. Di Bagno il più efficace rilievo, e l'uditorio ha manifestato il suo vivo interesse per questa rievocazione di una delle più belle pagine del Risorgimento Italiano, applaudendo calorosamente l'oratore.

Festa alle Scuole Professionali per la chiusura dell'anno scolastico

Quest'oggi nel pomeriggio, alle ore 17, nella sala parrocchiale di San Giorgio, avrà svolgimento un trattenimento per la chiusura dell'anno scolastico delle Scuole Professionali Femminili di via Grazzano. Il programma di detto trattenimento comprende: un discorso del prof. Carlo Someda de Marco preceduto da un coro brillante a due voci, da una zampognata e da una poesia recitata da Elsa Galluzzo; nonchè da una «Toccata» di Franca Del Negro e da un esercizio ginnastico con cerchietti.

Dopo il discorso sarà svolto il seguente programma:

Catalani d'Abruzzo: «Campanina», coro a due voci. — Carducci: «Saluto Italico» (poesia detta da Elsa Galluzzo). — Galos: «Le lac de Côme», Gina De Wrachien. — Esercizio ginnastico delle Giovani Italiane — F. Gualdo: «I fiori» (poesia detta da Clelia Prosdocimo) — Braungardt: «Mormorio del bosco» detta da Gianna Del Negro — Esercizio ginnastico con bandierine. — Dispensa del premi. — Chiuderà il trattenimento la visita all'esposizione dei lavori.

Artigianato

L'assemblea della Comunità della tessitura e del ricamo

L'Artigianato Provinciale di Udine comunica che gli artigiani appartenenti alla Comunità della tessitura e del ricamo, sono stati convocati presso la sede dell'Artigianato (piazza XX Settembre 11) per oggi alle ore 17.

Opera Nazionale Balilla

Ordine di adunata ai Marinaretti

Domenica 23 c. m., tutti i Marinaretti si aduneranno in divisa bianca alle ore 7 precise presso la Casa del Balilla per riprendere le attività marinare.

Per i bersaglieri

L'adunata di Palmanova

Domenica prossima — l'abbiamo già annunciato — i bersaglieri di Udine, Mortegliano e Pozzuolo, si porteranno a Palmanova per l'inaugurazione di quella Sottosezione e del labaro.

La partenza in bicicletta per i bersaglieri di Udine è fissata per le ore 15 da piazza XX Settembre. Per coloro che volessero fare il viaggio in treno, la quota è fissata in lire 3.50 (andata e ritorno con partenza alle ore 13.20).

Tanto coloro che desiderassero compiere il percorso in bicicletta, quanto quelli che preferissero in treno devono iscriversi presso il bersagliere Tell in via Savorgnana.

L'assemblea dei mutilati

Domani alle ore 10 ant., nella Sala delle adunanze della Casa del Littorio, sarà tenuta l'assemblea ordinaria annuale della Sezione di Udine della Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di guerra.

Un'altra vittoria di Kechler a Budapest

Il cent. Carlo Kechler, del quale abbiamo segnato le affermazioni al concorso ippico internazionale di Budapest, ha ivi ottenuto un'altra magnifica vittoria, conquistando all'Italia il primo posto nel «barrage». Anche in questa gara il valente cavaliere concittadino correva su «Coclite».

Al camerata Kechler i nostri rinnovati rallegramenti.

Treni speciali per Tarcento

Domani a sera in occasione dei trattenimenti che avranno luogo a Tarcento al Parco dell'Hotel Ristoro ed al Caffè Giardino Fant, la tranvia elettrica Udine-Tarcento effettuerà una corsa straordinaria in partenza da Udine alle 21.25 ed in partenza da Tarcento per il ritorno alle 0.17.

Uno speciale biglietto di andata-ritorno acquistabile sui treni in partenza da Udine alle 19.30 — 20.30 — 21.25 al prezzo di lire 6 darà diritto all'ingresso gratuito in uno dei suddetti ritrovi.

Tali treni straordinari si effettueranno ogni martedì, mercoledì e sabato delle seguenti settimane.

VITA SINDACALE

L'assemblea degli operai delle categorie vetrarie

Presieduta dal camerata Guzzo, Vice Segretario dell'Unione, in rappresentanza del camerata Utimperghe e con l'intervento del Segretario Provinciale dei vetrai e del Direttorio al completo si è svolta l'assemblea degli operai addetti alle aziende vetrarie. Il camerata Guzzo ha portato il saluto del Segretario dell'Unione ai convenuti ed ha quindi rivolto a nome loro un vivo ringraziamento a S. E. il Prefetto ed al Segretario Federale, i quali seguono con costante interessamento le sorti della classe lavoratrice dedicando ad essa le maggiori cure.

Dopo aver precisato la necessità di vivere sempre più da vicino per stabilire una fraternità di vedute fra lavoratori ed organizzazione il camerata Guzzo ha dato la parola al camerata Ambrogio Piatti.

Con perfetta conoscenza di tutti i problemi e con la visione di tutta l'opera svolta in favore dei camerati il Segretario Provinciale ha enumerato le difficoltà incontrate per il migliore funzionamento della categoria ed ha illustrata l'attività svolta in tutti i campi per il rispetto integrale di tutti i diritti dei lavoratori. Toccando le vertenze ha messo in rilievo la fermezza del Sindacato nell'esigere tutte le spettanze degli operai. Ha parlato quindi della settimana di 40 ore ed ha infine illustrati alcuni punti del contratto di lavoro invitando i presenti a collaborare intensamente affinchè siano prospettate tutte quelle migliorie che torneranno a vantaggio della categoria.

Aperta la discussione sulla relazione del camerata Piatti, hanno interloquito i camerati Galeotti sul cottimo da corrispondersi agli operai destinati a lavorare in provincia; Adami sulla qualifica che deve essere riconosciuta agli operai; Malisani su alcune interpretazioni del cottimo, De Lucchi sul lavoro saltuario e sulla necessità del rispetto della settimana di 40 ore, Mattiussi, Biondi ed altri.

Riassumendo il camerata Guzzo si è soffermato sulla questione dei minimi salariali e sulla applicazione dei cottimi. Ha fatto un accenno al lavoro compiuto per l'applicazione delle 40 ore lavorative, richiamando l'attenzione su quanto i delegati italiani stanno facendo attualmente a Ginevra, ed ha insistito sulla necessità di dare a questa nuova provvidenza del Regime l'appoggio più incondizionato perchè il fine è quello di portare un notevolissimo contributo ai camerati costretti all'inazione dalle difficoltà del momento. Si è intrattenuto sui vantaggi che saranno portati dal «Sabato fascista», augurandosi che tutti i lavoratori sappiano sfruttare questa nuova possibilità offerta loro dal Regime per elevare il loro livello culturale e marciare verso nuove conquiste.

Con qualche altro accenno alle varie attività dell'organizzazione e dopo aver proceduto alla nomina del Segretario provinciale e del Direttorio, nomina che ha riconfermato i camerati già in carica, il camerata Guzzo ha chiuso l'assemblea con il saluto al Duce.

I cotonieri visiteranno la Fiera di Padova

Col patrocinio dell'Unione Provinciale, gruppi culturali e sportivi, e dell'O. N. D. il Sindacato dei tessili ha organizzato una gita a Padova di circa 400 dipendenti del Cotonificio Udinese, che saranno guidati dai camerati Guzzo e Toso. Lo scopo è quello di far visitare ai nostri lavoratori un'importante manifestazione quale è la Fiera Triveneta e di offrire loro qualche ora di gioconda letizia fra le incomparabili bellezze della Laguna della Serenissima.

Il raduno dei poligrafici a Gorizia

Per iniziativa dei gruppi culturali e sportivi dei Lavoratori dell'Industria, in accordo con l'O.N.D., e con l'organizzazione del capo gruppo camerata Zucchini, domenica 23 corrente si svolgerà a Gorizia, come abbiamo annunciato, un raduno dei lavoratori della carta e stampa.

In omaggio alle disposizioni Confederali l'Unione Provinciale tende a mettere in pratica un vasto programma, le cui finalità sono quelle di elevare sempre maggiormente la classe lavoratrice.

Gita ciclistica di operai meccanici

Una trentina di operai meccanici sotto l'organizzazione del loro Sindacato hanno concretato per domenica 23 corrente una gita in bicicletta a Tarvisio. Gli operai partiranno da Udine nelle prime ore del mattino e forniti di un buon cestino, gentilmente offerto, raggiungeranno la meta fissata. Faranno ritorno nella serata. Anche nel campo di uno dei più poolari sports del Regime i nostri forti lavoratori si dedicano con passione, nell'intento di ritemprare le loro forze e di ricreare il loro spirito.

Nozze

Il nostro collaboratore cinematografico ten. Anton Giulio Majano per anni ospite di Udine ufficiale del «Piemonte Reale Cavalleria», attualmente ufficiale al Gruppo Carri Veloci di Codroipo ha condotto a nozze, in Roma, la signorina Giulia Crescenzi.

All'amico e collega diamo, con viva simpatia il voto dei camerati del «Popolo del Friuli» che sono lieti della sua stessa serena felicità.

Festività religiose nella chiesa di S. Giacomo

Domenica, nella chiesa monumentale di San Giacomo, sarà celebrata con solennità la festa del Corpus Domini. Alle ore 7 S. Messa prelatizia; Messe e Comunioni a tutte le ore. Alle ore 10 Messa solenne, seguita dalla Processione col Santissimo attorno alla piazza Mercatonuovo. Presterà servizio la banda di Colloredo. - Ore 16: Vesperi colla esposizione del Sacramento.

Lunedì 24: Natività di S. Giovanni Battista. Messe lette al suo altare, ogni ora. Alle 18, funzione solenne. In tutti gli altri giorni seguenti, funzione in onore del Cuore di Gesù: nei giorni feriali, ore 18, nei festivi ore 16. - Venerdì 28: festa liturgica del Cuore Eucaristico di Gesù. Esposizione del SS.mo dalle ore 6 alle ore 11.30, con Ore Eucaristiche e Ss. Messe a tutte le ore. - Domenica 30: chiusura del mese di giugno con solenne Ora Santa predicata.

riflessi

Il Santo del giorno

Non bisogna andare troppo per il sottile perchè sarebbero davvero guai se ci si mettesse in testa di prendere alla lettera certi biglietti.

Pochi giorni fa uno sposo della nostra città ha ricevuto per le nozze un telegramma che diceva chiaro, chiaro: «Cento di questi giorni». Non ci vuole molta fantasia a pensare alla serie di perplessità suscitate nella timida sposa. E un'altra serie di amuleti deve aver cercato quell'impiegato in ferie che in montagna con la fidanzata lesse un biglietto così concepito «Riposa in pace vicino alla tua adorata».

In fondo però non sono che delle «boutades», ma che alle volte possono costare un' amicizia. Infatti — ed anche questa è successa fra noi — un tale che era creditore da anni di un amico per certa cifra, saputo dalla stampa (di che cosa va poi ad interessarsi la stampa!) che costui aveva vinto al lotto gli ha scritto: «Nessuno più di me è lieto per la vincita fortunata». La stampa non ha detto poi se il debito è stato saldato — perchè certi debiti hanno questo di caratteristico che se non si hanno denari non si possono pagare e se i denari ci sono non si vogliono saldare — certo è che oggi i due non si salutano più.

«Me ne rallegro» scrisse un signore ad un neo cavaliere che da anni sospirava la crocetta. «Grazie — rispose l'interessato — ed i suoi rallegramenti mi sono fra i più cari perchè vengono da un superiore». Quel «superiore» era cav. uff.

Un Luigi ha ricevuto ieri un biglietto d'auguri che al posto della data portava: «S. Luigi XIII». «fino a che siamo a Luigi XIII — mi disse — va ancora bene perchè, in fondo, morì in fama di giusto quantunque avesse lasciato fare un po' troppo a quella buona lana di Cardinale Richelieu, ed alla brava mammina; ma non saprei proprio come accogliere un simile biglietto nell'anno XVI!».

Gg.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Alla Soc. Protettrice Infanzia. — Per onorare la memoria della piccola Maria Comessatti: Umberto Magistris, L. 10; dr. Mario Dal Dan, 15.

All'E. O. A. — Per onorare la memoria di Elisa Spezzotti: Banca del Friuli, L. 500; Cotonificio Udinese, 500; S. E. bar. sen. Elio Morpurgo, 50; bar. prof. comm. Enrico Morpurgo, 50; comm. Luigi Frova, 50; ing. Amedeo Tosolini, 50; co. dott. Enrico del Torso, 50; prof. gr. uff. Guido Berghinz, 50; avv. cav. Urbano Capsoni de Rinoldi, 50; avv. gr. uff. Mario Bertacioli, 50; rag. Ettore Driussi, 50; Camillo Malignani, 50; Ottone Piussi, 50; comm. Gianni Micoli-Toscano, 50; on. dott. comm. Antonio Volpe, 50; avv. cav. Egidio Zoratti, 50; col. cav. Italico Rubbazzer, 50; rag. cav. uff. Luigi Bon, 50; Giuseppe Zilli, 50; Banca Commerciale Italiana, 500. — Per onorare la memoria di Elisa Brinis: cav. uff. Giuseppe Ridomi, L. 10.

Per una povera famiglia. — Per onorare la memoria di Elisa Spezzotti: cav. Guido Maffei, L. 5.

Alla Congregazione di Carità. — Per onorare la memoria della piccola Maria Comessatti: Arturo Basevi, L. 10 — Per onorare la memoria di Armellini Ermellina ved. Burini: Alessandro Chiurlo, L. 10.

Al Rifugio «Bambin Gesù». — In memoria della piccola Maria Comessatti: Giuseppe ed Anna Zilio, L. 10.

STATO CIVILE DI UDINE

20-21 Giugno 1935 XIII

Nati:	2
Morti:	8
Matrimoni:	3

Nascite

Legittimi: Giaiotto Maria di Cesare — Straulino Bruno di Gio. Batta.

Morti

Berini Massimo fu Giovanni di anni 68 commerciante — Feruglio Adami Anna fu Valentino di anni 55 casalinga — Spezzotti Elisabetta fu Luigi casalinga di anni 80 — Sinigaglia Mirco di Luigi di anni 2 — Mesaglio Ermenegilda di Antonio di anni 38 casalinga — De Bernardo Bonini Marzia di Angelo di anni 44 casalinga — Marcutti Fortunata di Pietro di anni 23 casalinga — Bondioli Brinis Elisa di Vincenzo di anni 53 civile.

Matrimoni

Tomat Guido sarto con Chiarandini Caterina casalinga — De Lotto Furio elettricista con Piccio Emilia casalinga — Manzini Guido meccanico con Gazzoli Giacomina domestica.

Di un orologio di metallo, ma valsente 120 lire è stato derubato Silvio Gremese d'anni 33 di via Tricorno. L'orologio stava nella giacca appesa entro un autocarro ed è stato rubato mentre l'autoveicolo sostava in Piazzale 26 Luglio.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Cinema-Varietà) - Allo schermo: *La via più bella* - Commedia drammatica di successo — Sulle scene: «*Missy Griss* e *Oliver Gross*» i sosia di Stan Laurel e Oliver Hardy - Ore 17.

Cinematografi

Cecchini

L'ultimo dei Bergerac - Emozionanti avventure divertenti e drammatiche; novità di grande successo. Prezzi ribassati. Val. le riduzioni. - Ore 17.

Eden

La Mascotte dell'Aeroporto. — Capolavoro emozionante di avventure con interprete la piccola stella Shirley Temple. Successo entusiastico. Val. le rid. Ore 17.

Impero

Le luci del cuore. - Divertente commedia con Jean Parker e James Dunn. Segue un «*Fuori programma*» e nuovo Luce. - Ore 17.

Trattenimenti

Giardino Moretti - Viale Venezia

Danze - Ore 21 - 24 - Jazz-Band - Attrazioni.

Parco Hotel Ristoro - Tarcento

Grande serata di *danze*. Continental Band - Tram speciale.

Giardino Fant - Tarcento

Serate di *danze* - Gara di tango. - Medaglia d'oro alla migliore coppia.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 6-60
Pubblicità 9-59

IL GIORNO

Calendario

22 giugno, sabato (173-192).

S. *Paolino da Nola*: giovane ricco e nobile, tutto donò ai poveri, sostituendosi poi al figlio di una vedova, come schiavo dei Vandali; liberato, fu fatto vescovo e morì santo. - S. Niceta, vescovo aquileiese. - S. Albano, martire inglese.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 4 e 36 m.; tramonta alle ore 20 e 13 m.

Fasi lunari: domani ultimo quarto.

Ricorrenze storiche

1833. — Il fervente mazziniano Andrea Vochieri muore fucilato ad Alessandria. Venne prima condotto in catene per la città e fatto passare sotto le finestre della moglie della sorella.

1919. — A Scapaflow (Isole Orcadi) l'ammiraglio von Reuter affonda gran parte della flotta tedesca.

1918. — Grande vittoria italiana sul Piave.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 21 bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 28.4, minima 17.4.

* * *

Situazione barica. — L'area ciclonica atlantica con minimo sull'I[illegible] continua a interessare l'Europa nord-occidentale. Basse pressioni persistono anche sulla Russia centrale e meridionale e sul Mediterraneo orientale, con minimo sul mar di Levante e ampia irregolare saccatura sulle regioni italiane e sul Mediterraneo centrale. Altre pressioni dominano sul resto dell'Europa con massimi sulla bassa Norvegia e sulla Francia e promontorio sulla Jugoslavia.

Probabilità. — Sulle regioni settentrionali e centrali, cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse anche temporalesche in Val Padana e lungo l'Appennino; sul rimanente, cielo vario con nebulosità in aumento. Venti intorno greco, deboli o moderati in Val Padana, moderati o alquanto forti con raffiche lungo l'arco alpino e sugli alti versanti adriatico e tirrenico. Altrove prevalenza di correnti moderate da sud e ponente tendenti a rinforzare specialmente sul medio e basso Tirreno. Temperatura in lieve aumento. Mare: piuttosto agitati gli alti bacini; mosso o alquanto agitato il medio Tirreno, mossi gli altri mari.

La radio

Ore 20,40: «La nave rossa», opera in tre atti di A. Seppilli (Roma, Napoli, Bari). - Ore 20.50 trasmissione da Parigi del «Concerto delle Bande». - Ore 21,30: Concerto sinfonico (Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze, Bolzano). - Ore 20.45: Concerto. - Ore 21,30: «Le gelosie di Lindoro», 3 atti di C. Goldoni (Palermo).

Segnalazioni estere. — Concerti sinfonici. Ore 20,30: Rennes; 20,45 Bruxelles I; 23: Budapest. - *Concerti variati.* Ore 19: Francoforte; 20: Bruxelles II; 20,10: Lussemburgo; 20,15: Sottens; 21: Praga, Bratislava; 21,30: Varsavia; 22: Droitwich; 22,45: Brno; Praga. - *Trasm. religiose.* Ore 18,30: Parigi P. P. - *Opere.* Ore 00,45: Radio Parigi. - *Operette.* Ore 20: Copenaghen; 20,30: Strasburgo; 22,20: Copenaghen. - *Musica da camera.* Ore 21,15: London Regional; 22,35 Lussemburgo. - *Soli.* Ore 18,45: Koenigswusterhausen; 19: Berlino 22,20: Copenaghen. - *Commedie.* Ore 19: Amburgo; 20: Belgrado; 20,30: Parigi Torre Eiffel, London Regional. - *Musica da ballo.* Ore 19,30: Bratislava; 20,15: Francoforte; 20,35: Huizen; 21: Stoccolma; Parigi P. P.; 22,10: London Regional; 22,20: Lipsia; Breslavia e Strasburgo; 23: Koenigswusterhausen; Stoccarda; Koenigsberg; Copenaghen; 23,5: Vienna; 24: Francoforte; Stoccarda. - *Varie.* C. [illegible] 19,5: Midland Regional; 19,50: Bedomuenster; 20,10: Lipsia, Monaco, Colonia, Varsavia; 20.35: Vienna.

In cucina

Ricette di stagione. - Crema di limone gelato. 250 grammi di zucchero, 5 uova intere, 5 tuorli d'uovo, mezza bottiglia di vino bianco, il succo di due limoni e zucchero aromatizzato all'essenza di limone; si mettono in una casseruola. Si sbatte con battiuova su fuoco lento sino a ebollizione; si uniscono allora 12 fogli di gelatina e allorchè questa è sciolta si aggiungono cinque bianchi d'uovo sbattuti a neve. Si passa il tutto a setaccio versandolo in recipiente di porcellana. Questo si colloca sul ghiaccio e si mescola fino a che la massa comincia a condensare. Il tutto si mette allora in forma entro ghiaccio dove si gelerà ulteriormente.

Trattoria comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; roastbeef o coniglio al forno; contorni.

Sera: riso e verdura; pasta asciutta; vitello fritto; contorni.

Piccolo incendio a Cargnacco

L'altro giorno a Cargnacco di Pozzuolo del Friuli, si è sviluppato un piccolo incendio nel fienile di Arpalice Sant d'anni 47.

Sono andati distrutti varii quintali di erba spagna, attrezzi agricoli e parte del fabbricato; complessivamente un danno — coperto da assicurazione — di circa 2500 lire. Le cause del sinistro sono accidentali.

Un trattenimento danzante avrà svolgimento domenica nel cortile del Dopolavoro di Chiavris. Potranno parteciparvi i soci e le loro famiglie.

La festa delle fragole

Faedis invita...

Anche il Marinelli, come tutti gli appassionati che in giugno amano fare un giro a zonzo per le nostre Prealpi, restò stupito della straordinaria varietà della flora che ammanta le aspre balze e i dolci pendii del M. Joannes e delle catene vicine. Miriadi di fiorellini dai vivaci colori formano un tappeto policromo che s'interna fin nell'intimo dei boschi. Fra tanti fiori ce n'è uno piccolino, un minuscolo [illegible] giallo chiuso da una corolla di petali bianchi, che fa capolino fra l'erbe; timido su esili piantine che corrono basse sul terreno in cerca dei luoghi più umidi e più nascosti. Ma, quasi a premiare tanta modestia, la natura ha disposto che proprio da quei fiorellini insignificanti, maturino in pochi giorni gustosissimi frutti, delizia degli occhi, delle nari e specialmente della gola: le fragole. E quelle delle nostre montagne sono certamente le più prelibate per delicatezza di profumo e per squisitezza di sapore.

Meritavano veramente queste rosse reginette della montagna una festa in loro onore; essa si svolgerà domenica 23 giugno a Faedis, ai piedi delle montagne, ove i nostri baldi montanari, porteranno quintali di fragole che saranno poste in vendita a mitissimo prezzo, in appositi chioschi, dalle leggiadre forosette del luogo nei loro semplici ma graziosi costumi alla friulana, e che gli esercenti sapranno ammannire agli ospiti in più di quaranta guise e particolarmente al vino, al limone, alla panna.

Il nostro consiglio è per la forma più in uso: quale palato ultraesigente può pretendere di più di un mezzo chilo di dolci fragole natanti in un piccolo lago di biondo profumato verduzzo o di nero potente refosco? Manca qualcosa? Ci metteremo anche lo zucchero. E allora tutti i più brillanti colori, i più delicati profumi, i più ghiotti sapori che sa preparare la chimica di madre natura, saranno fusi davanti a voi in una piatto accessibile anche alle più modeste tasche.

E' pure organizzata una gita collettiva sui poggi dei castelli di Zucco e di Cuccagna e alla sera ci saranno le danze all'aperto, al suon di «armonica e liron», come una volta. A coloro che si sono rammaricati di non avere potuto partecipare alla festa del vino causa il maltempo, si garantisce che gli esercenti del luogo si sono messi d'impegno di presentare agli ospiti i migliori tipi delle cantine locali. Cosa volete di più? Faedis invita....

Per voi, Signora

Il filugello e gli ermellini

Potrà sembrare azzardato svolgere in pieno giugno l'argomento delle pelliccerie e, infatti, se la stagione seguisse il suo normale andamento ci sarebbe da far sudare il lettore (o meglio, la lettrice) solo col titolo.

Invece le cose meteorologiche vanno in così stramba maniera da far ricordare con nostalgia, come è avvenuto in certe sere di fine maggio, la carezza tiepida di quelle pelliccie di breitschwanz, di martora, di agnellino di Persia, di visone e di cincillà reale che le prudenti signore hanno già da un pezzo deposto fra profumati strati di canfora. Poi, stando anche ai dettami più rigidi della moda, non è mica detto che tanto i tepori della primavera come il solleone dell'agosto debbano decretare un bando alle pelliccerie. Anzi!... Ma questo lo vedremo dopo... Dopo aver partecipato alle lettrici queste confidenze originalissime ed interessantissime. Intanto sarà bene precisare che la simpatia fra il filugello e quelle graziose bestiole, come gli ermellini, gli agnellini persiani e i visoni, dal vello raro, e preziosissimo, non interessa affatto gli zoologi.

Affinità elettive

La loro simpatia comincia dal momento in cui la bava del filugello e i morbidi manti degli altri sono diventati soltanto materiale per l'abbigliamento della signora. Perchè se il baco da seta dona prodigalmente tutto il lavoro della sua breve e attivissima esistenza al lusso della donna, gli ermellini, i visoni, i cincillà, le martore ci rimettono la pelle.

Ed è appunto di pelle che vogliamo parlare, per dimostrare le affinità effettive che esistono fra la seta e quelle pellicce. Si è potuto stabilire infatti con esperimenti fatti nella confezione delle pelliccerie, una scala di durata relativamente al materiale adoperato, nella quale scala risulta che la pelliccia trattata con calicot di cotone o con tessili di fibra artificiale, dura generalmente dai quattro ai cinque anni, mentre la stessa può restare bella, morbida e tiepida per oltre quindici anni se trattata con seta naturale.

La ragione della varia resistenza opposta dalle diverse pellicce e specialmente da quelle più delicate e fini a seconda dei vari modi di trapuntarle e foderarle, sta tutta o in gran parte nel logorio derivante dallo strofinamento. Tale logorio è avvertito, per esempio, in modo rilevantissimo dall'agnello di Persia e dal «rat-lontra» le cui pelli subiscono coi moderni sistemi di conciatura, dei deterioramenti al cuoio, tali da richiedere un contrafforte che abbia quella naturale morbidezza e quelle qualità scivolanti, che sono proprie della seta naturale.

Ma è vero che esistono delle macchine recentissime e speciali per la trapuntatura e la cucitura delle pellicce con seta naturale? E' verissimo! Ma c'è ancora un'altra ragione che convince sempre di più sulla naturale simpatia fra la seta e le più preziose pellicce. Come ottenere infatti la maggiore morbidezza in qualsiasi capo se non foderandolo di «japon» o di «foulard»?

Ciò è necessarissimo, per esempio, nei riguardi del visone che ha il cuoio sempre un po' duro. Ma la convenienza del trattamento con seta naturale si deve trovare, allora, anche nelle eventuali riparazioni....

E le riparazioni in materia di pellicceria sono una cosa normalissima in quanto si tratta sempre di capi di gran costo che ogni tanto tornano dal pellicciaio non solo perchè egli rimedi ai guasti, ma anche perchè ne trasformi la linea aggiornandola alle esigenze della moda ultima. E proprio durante le operazioni di riparazione e di rimodernazione il pellicciaio avverte la differenza nel trattamento della pelliccia, che, quando è con seta naturale, egli trova un cuoio sempre fresco e facile da maneggiare, mentre quando la trapuntatura e la fodera sono fatti con altro materiale novanta volte su cento il cuoio si spezza sotto le mani dell'operaio.

Vi è anche il lato economico in questa applicazione? Fra una trapuntatura in «calicot» di cotone che può costare dodici lire in materiale e quella in seta naturale che ne può costare al massimo ventiquattro, c'è una differenza irrisoria, la quale viene larghissimamente compensata dalla maggiore conservazione del capo. Ma la seta, deve essere in ogni caso la migliore alleata del pellicciaio. Cito il caso del breitschwanz, il quale essendo a pelo cortissimo, marca, purtroppo qualche volta eccessivamente, la cucitura. Orbene adoperando filati di seta per le cuciture, il lamentato inconveniente si annulla poichè la naturale lucentezza di quelli si fonde con quella del pelo e il filo sottilissimo e resistentissimo permette di adoperare quegli aghi esilissimi che consentono una cucitura perfetta...

Le ultime novità

Si vedrà molto ermellino d'estate, specialmente negli abiti da pomeriggio e da sera, tinto nei colori cacao, noisette, visone. E' una pelliccia morbidissima l'ermellino d'estate, che si presta a tutte le fogge, anche le più originali.... Saranno moltissimi, perciò, i vestiti con mantelli di ermellino in tinta, oppure cappe e cappette.

Ma una grande novità sono le maniche di pelliccia. Sono vere e proprie maniche unite da un nodo o da una sciarpa e confezionate in volpe argentata o in ermellino o in colluschi... Esse danno una straordinaria ricchezza a qualsiasi mantello o vestito, essendo, poi, altra prerogativa, comodissime e praticissime. Ed è ricomparso anche lo «sconcs» ma decolorato e... tinto in diversi modi, più spesso in blu marino, verde marcio e zibellino. La sua lavorazione deve essere strettissima, a tre centimetri al massimo. Si otterranno degli effetti meravigliosi facendo risaltare bene i ranghi in modo da ottenere come una sovrapposizione di lunghi pelus.

Le mantelline di «sconcs» sono l'ultima novità originale e molto femminile. La mantelletta si userà pure molto in martora, in zibellino, in volpe argentata molto chiara, in visone e in ermellino tinto. Anche il breitscawanz può essere compreso fra le pellicce estive. Esso è molto adottato per il pomeriggio nei colori grigio perla, marrone e verde con guarnizioni di volpe in tinta.

Ma per la tintura delle volpi è stabilito, che se sono in marrone devono essere punteggiate di sfumature chiare, se in grigio di sfumature scure.

Per finire, ricorderò anche il tipo originalissimo di «tilleur» in gaiac col berrettino e le scarpine in breitschwanz. E' un insieme graziosissimo assai giovanile e che farà furore...

Non temano dunque le signore le inversioni della stagione coi seguenti raffreddori in pieno solleone, perchè.... perchè la moda ha pensato anche a quello.

La Damina

Appiedati!

In questi ultimi giorni sono rimasti... appiedati ad opera di ignoti mariuoli: Giuseppe Maschero d'anni 50 di via Ermes di Colloredo, Vincenzo Pelizzo d'anni 30 di Piazzale 26 Luglio, Rosina Zampieri d'anni 20 di Basaldella, Gelindo Zaninotto d'anni 34 di via Bertaldia e Rosa Pecile, d'anni 25 di via Casale.

Un maldestro ciclista ha investito ieri nel pomeriggio, e gettato a terra la settantaduenne Teresa Niedermeyer dimorante a Remanzacco. E' stata accolta poco dopo all'Ospedale per frattura del radio sinistro, lesione guaribile in un mese.

Per la Pesca di S. Luigi

Numerosi i doni pervenuti allo apposito Comitato per la Pesca di San Luigi nella parrocchia di San Quirino, pesca che avrà inizio quest'oggi nel pomeriggio e continuerà domani. All'elenco dei ricchi premi, ieri pubblicato, ne aggiungiamo oggi un secondo:

Famiglia Zanini, vaso ceramica; cav. Galiandro, servizio bicchieri vetro; famiglia Zampis, portabiscotti vetro; famiglia Rizzi, centrino; famiglia Caizi, un portaritratti e una bottiglia vetro; famiglia Bezzi, due quadretti, famiglia Ermacora, un portaritratti; famiglia Romano Antonio, grande piatto vetro e tre cornici; famiglia Barbieri Piera, un quadretto e due bomboniere; fam. Palamidessi, un cestino e tazzina con piattino; sig. Francesca Croattini calamaio stile veneziano; fratelli Olivo, due cartocci paste; fam. Giorgi-Feruglio, astuccio con due posate argento; fam. Destradi, un pacchetto paste; fam. Bartoli, due portaritratti; fam. Galanda, una caffettiera alluminio; N.N., bomboniera con astuccio; Gozzi, cestino portapane; N.N., portafrutta in ferro battuto; Colonn. Colacchioni, due tazzine due chiccheri e una bomboniera; cap. Fognani, macchinetta per barba; magg. Cappuccini, quadretto; sig. Lorentz Barnaba, piatto ceramica e bomboniera; sig. Bertossi-Versano, vasi ceramica; ing. Polverosi, una bambola e un quadretto; prof. Teresa Civran, servizio liquori; famiglia Vasallo, vasetto; fam. Turri, sei macchinette spirito; fam. Zurzi Casazza, quadro di S. M. il Re; fam. Stroppolatini, vaso ceramca; famiglia Bruseschi, 2 pacchetti pasta; fam. Bandiani, una bambola; fam. Bodini, un vaso di vetro; fam. Gaspari-Peloso, vaso ceramica e cinque piatti ceramica dipinti a mano; fam. Mazzoni, vasetto portafiori vetro; fam. Del Zotto, dieci scatole; fam. Cardano, una caffettiera alluminio; famiglia Romano Verde, sourtout in vetro; fam. Granzotto, cestino; vasetto ceramica, saliera argento; rag. Del Mestre, servizio liquori; De Faccio Guglielmo, vaso di vetro; Paladino, un quadro; Caffè alle Alpi, otto pacchetti torrone; fam. Molinari, un vasetto portafiori, un quadro, un portasigarette, una bottiglietta profumo; sig. Vio Bruno, portalampada ceramica, formaggiera; prof. Maria Businelli, due chicchere con piattino, due cestini vetro, due caraffe; Del Mestre Dorina, scatola in pelle; cav. d'Ambrosi, servizio caffè per 6 persone; fam. Michieli Tombolo, statuette e libri; Maria Rieppi, vaso grande in cristallo; ditta Querini, 30 paia calze e 15 spilli; march. Urbanis Mangilli, grande scatola biscotti; fam. Bosco, 2 quadri, 2 bomboniere e sourtout; Zandigiacomo Augusto, quadro sacro in gesso; dott. cav. Savona, servizio frutta in ceramica per 6 persone.

Cronaca mesta

Funebri Elisabetta Spezzotti

Hanno avuto luogo ieri mattina e sono state solenni, le onoranze funebri alla salma della compianta signora Elisabetta Spezzotti. Il corteo si è mosso alle ore 9 dall'abitazione di via Prefettura.

Avevano inviato corone: i parenti e le famiglie Stroppolatini, Broili, Oblach, Zoccolari, la agenzia Luigi Spezzotti, le maestranze della tessitura Spezzotti. Sulla bara posava la corona del nipote Luigi Spezzotti e famiglia.

Reggevano i cordoni le signore: Larocca, Picco, Scoccimarro, Del Prà, Forster e Valvassori. Fino al carro funebre la bara è stata portata a spalle dagli impiegati della ditta Spezzotti. La salma era seguita dai nipoti e da largo stuolo di parenti. Molte le autorità e personalità intervenute e lunghissima la fila degli accompagnatori preceduti da un largo stuolo di signore.

Dopo le esequie, celebrate in Duomo con musica e canto, la salma è stata trasportata al Cimitero ed ivi deposta nella tomba di famiglia.

Rinnoviamo ai nipoti e particolarmente a S. E. il sen. Spezzotti il nostro sentimento di cordoglio.

* * *

Per onorare la memoria di Elisa Spezzotti, sono pervenute alla Società Dante Alighieri, per iscrivere il suo nome fra i soci perpetui, le seguenti oblazioni: S. E. Sen. Elio Morpurgo lire 10; S. E. Luigi Russo 10; cav. uff. dott. Ermanno Cociancig 10; on. dr. Antonino Volpe 10; cav. uff. rag. Luigi Bon 10; rag. Giuseppe Zilio 10; rag. Giuseppe Del Mestre 10; rag. Plinio Schiavi 10; cav. Egidio Zoratti 10; comm. Giovanni Miotti 10; Gracco e Roma Zilli 10; dott. Antonio Colutta 10; comm. dottor Gualtiero Valentinis 10; rag. Mario Caldana 10; comm. col. Attilio Mombellardo 10; ing. comm. Lionello Leskovic 5; Ortiga Francesco 5; cav. Enrico Soligo 5.

Totale lire 165.

La sottoscrizione continua presso il sig. Grazzo Zilli, Banca Friuli, Udine.

La minestra bollente si è accidentalmente rovesciata addosso la piccola Corinna Asti d'anni 6 di Via di Mezzo, procurandosi ustioni di secondo e primo grado alla faccia ed al collo. E' stata medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in 12 giorni.

Una dozzina di conigli sono stati rubati l'altra notte, ad Angelo Noacco d'anni 72 dimorante in via Bariglaria.

ARTE E TEATRI

SCHERMI

La mascotte dell'Aeroporto.

Per chi ancor non lo sapesse, questa è Schirley Temple, una graziosissima bimba di cinque anni, una vera diva, forse meno in erba di tante altre più anziane di lei, che riempie di sè tutto il film che, a sua volta, pur non essendo per nulla nuovo nè eccezionale, per lei appassiona, interessa ed a tratti, forse, incanta.

Questo film lo dovremo giudicare sotto il particolarissimo punto di vista del sentimento: senza questo tutto sfumerebbe e la fatica di Davide Butler, che l'ha diretto, sortirebbe nel nulla mentre è meritevole di ben altro destino: «La Mascotte» è il film della gentilezza, dell'amore, dell'azzurro: tre ingredienti, che è difficile trovare assieme, specialmente in un lavoro venutoci d'America.

Oltre alla Temple ci sono pure Giacomo Dunn, Giuditta Allen, il Wilson, ed il Sellou, perfettamente a posto. La Mascotte dell'Aeroporto è in visione all'Eden.

Camza

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza 21 giugno XIII. — Presidente dott. Olivetti; Giudici: dott. Caneva e dott. Orsi. - P.M.: dott. Dell'Antonio. - Cancelliere: Musolla.

Investimento automobilistico sulla strada Fagagna - S. Daniele

Il viaggiatore della «Super Iride» Mazzini Mazzoni di anni 33 da Prato di Toscana, percorreva il 16 settembre in automobile assieme ad un suo agente, la strada Fagagna - S. Daniele. In senso contrario proveniva in bicicletta Aurelio Della Schiava; ad una curva, questi che correva sulla sua sinistra perchè la parte destra era coperta di ghiaia ed impraticabile, veniva investito dall'auto e ridotto a mal partito: frattura esposta della gamba sinistra; ferite multiple; 294 giorni di guarigione. Il Mazzoni, comparso dinnanzi al Pretore di San Daniele veniva assolto dalla imputazione di lesioni colpose. Per tale sentenza ricorsero l'imputato ed il P. M. e ieri il Tribunale in riforma della appellata sentenza ha condannato il Mazzoni — contumace — a 200 lire di multa alle spese del doppio giudizio; pena condonata per indulto. (Difesa: avv. Fattorello).

Il ladro in cantina

— Entravo nella cantina di Gustavo Bergarello, mediante una chiave rinvenuta nel cortile.

— Quante volte siete entrato?

— Non so precisare, certamente più di sette volte. Però non ho asportato nè vino nè grappa dalla cantina.

— Come?

— No, volta per volta, consumavo... la bibita sul posto.

Un totale di 70-75 litri fra vino e grappa, e così l'impenitente bevitore, Arturo Fabris d'anni 41, da Rivarotta di Teor, è condannato per furto aggravato continuato ad un anno e mesi 2 di reclusione e 1400 lire di multa; pena condonata. (Difesa: avv. Fattorello).

Derubato dalla cognata

Eugenio Rizzi di anni 44, dei Rizzi, era possessore di 900 lire, liquide; frutto dei propri risparmi. Un giorno, e precisamente verso i primi di ottobre, il Rizzi constatò la sparizione del piccolo gruzzoletto che teneva gelosamente custodito in camera. Chi poteva essere stato l'autore? L'arcano è stato svelato dopo qualche giorno dai carabinieri. Autrice del furto era stata la cognata Amelia Buiatti di anni 29 in Bosco da Remanzacco la quale soleva ogni tanto fargli visita; per compiere il furto, approfittò di un momento in cui il cognato era fuori di casa e la sorella stava lavorando nell'orto. Il Tribunale ha condannato la Buiatti a mesi due e giorni 20 di reclusione e lire 400 di multa; condizionale e non iscrizione. (Difesa: avv. Fattorello).

Atti innominabili

Gino Toso d'anni 24 da Feletto Umberto, imputato di atti innominabili commessi in danno di una minore, in grado di appello e svolgendosi il dibattimento a porte chiuse, è stato condannato a un anno di reclusione, oltre ai danni da liquidarsi in separata sede, con una provvisionale di lire 3000, e alla rifusione delle spese di rappresentanza e costituzione di P.C. (Dif. avv. Bertacioli e Nigris — P. C. avv. Pettoello).

In Pretura

Udienza 21 giugno XIII. — Giudice: dott. Spizuoco. - P. M.: avv. Zoratti. - Cancelliere: Mori.

Arrangiati!

— Siete contravventore alla diffida, è vero?

Enoe Cecconi di anni 51, da Fagagna, risponde affermativamente e aggiunge: «Ho chiesto ad un impiegato del municipio di Fagagna cosa dovevo fare per muovermi dal paese; e lui mi ha detto: «Arrangiati»! Perciò...

— Perciò, vi siete arrangiato, non è così?

— Mah!

— Va bene: un mese e 15 giorni di reclusione.

I fumi del vino

Umberto Vecchiatto di anni 34 dimorante in via di Mezzo, la sera del 31 maggio scorso, in preda ai fumi del vino, offese l'onore di alcuni militi fascisti. Si busca 7 mesi di reclusione ed otto giorni di arresto.

Le intemperanze di un falegnamo

La notte dal 15 al 16 giugno, la guardia notturna Clocchiatti, rinveniva in via Villalta, disteso a terra in atteggiamento alquanto scomposto, il falegname Leone Ceccutti di anni 57. Trattavasi di una sbornia potente ed il vigile notturno cercò di rialzare il Ceccutti ed accompagnarlo a casa; in cambio si ebbe parole insolenti e bestemmie. E' stato allora accompagnato alla Caserma dei Carabinieri e ieri punito con quindici giorni di arresto e 200 lire di ammenda.

... e quelle di un muratore

Il muratore Giorgio Martina di anni 53 da Tauriano per... un infortunio consimile, accadutogli la sera del 16 giugno, si è buscato 12 giorni di arresto e 200 lire di ammenda.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Sentenza

In nome di Sua Maestà
VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio
e per volontà della Nazione
Re d'Italia

La Corte d'Assise di Udine ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro

Franco Aldo fu Francesco e di Olivo Ida, nato a S. Giorgio di Nogaro il 12-10-1910, ivi residente detenuto dal 29 maggio 1934. Imputato: a) del delitto di cui all'art. 575, 577 p. p. n. 3 C. P. per avere il 28 maggio 1934 in Torre di Zuino, (S. Giorgio di Nogaro) con premeditazione e mediante un colpo di sciabola-baionetta, cagionato la morte del dott. Ardavast Lazarian; b) del delitto di cui agli art. 56 e 575 C. P. per avere nelle stesse circostanze di tempo e di luogo, compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a cagionare la morte dell'ing. Pietro Babighian, colpendolo all'emitorace destro colla suddetta sciabola-baionetta, senza che l'evento si verificasse; c) della contravvenzione di cui all'art. 699, c. 11 e 11 alinea Cod. Pen. per avere, sempre nelle medesime circostanze, portato fuori della propria abitazione e delle appartenenze di essa, di notte, in luogo abitato, una sciabola-baionetta per cui non è ammessa la licenza; d) della contravvenzione di cui all'art. 698 Cod. Pen. per avere detenuto la suddetta arma senza averne fatto denuncia alla autorità, come era prescritto, coll'aggravante della recidiva a sensi dell'art. 99 II alinea, n. 1 Cod. Pen.

In esito all'odierno pubblico dibattimento, Sentita la Parte Civile, Sentito il P. M., la difesa e l'imputato che ebbe per primo ed ultimo la parola.

Omissis

Lo condanna per reati a lui ascritti, alla pena dell'ergastolo con isolamento diurno per anni due, alle spese processuali e sui danni verso le P. C. in lire 1, alle spese di Parte Civile in lire 69 e L. 2000 per onorario di avvocato.

Ordina la confisca degli oggetti sequestrati.

Udine 25 ottobre 1934-XII.

Il Presidente f.to *Petrelli*

Il Consigliere f.to *Cao*

Il Cancelliere f.to *Girolami*

ECONOMICI

ALBERGHI e PENSIONI
cent. 40 la parola. Min. L. 4

Albergo Italia, Udine. Tutti i comfort moderni. Bagni, docce. Saloni per banchetti. Attrezzatura completa per rinfreschi; pranzi nozze, fuori casa. Chiedere preventivi.

Grado Rinomato Ristorante Pensione Bristol, viale centrale. — Cucina italiana — Prezzi modici. Gestione: Debeni, Venier, Pipan - Capi personale di grandi transatlantici.

COMMERCIALI
cent. 30 la parola. Min. L. 3

Agli Sposi? La Galleria Veneziana, Udine praticherà prezzi bassissimi: lampade, lampadari, bomboniere. Scelta vastissima.

Asinello con calessino vendesi Via Joppi 4 dalle 19 alle 20. 5092 G

Camera pranzo, bellissima, altra matrimoniale, lampadari ed altri mobili vendonsi causa partenza condizioni eccezionali. Rivolgersi Via Missionari 3 — terzo destra.

Cedesi, affittasi negozio coloniali, centro Udine. Fontanini, Caffè Moro, Udine.

Occasioni: Torpedo 501 coloniale - Spyder 509 in perfetto ordine — OM Berlina 7 posti — 520 camioncino — Citroen — Autorimessa Centrale Via Paolo Sarpi, N. 14.

Terreni mq. 1500 e mq. 700 ottima posizione vendesi fuori porta Gemona. Rivolgersi Ing. Crespi Via Melegnano 75 telef. 10.78. 5088 G

Vendonsi cinque ville paraggi Via Gaeta — Porta Gemona. Fontanini, Caffè Moro, Udine.

Vendo Udine città case due, vani 21, cortile, liscivaia, 3 ballatoi gas, luce, water accessori, lire 85 mila reddito netto 9.50 per cento esclusi mediatori. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5089 G

Vendo, Via Toppo, 2 case, vani 12, più vani 6, mq. 350 scoperto, lire 60.000. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5002 G

FITTI
cent. 20 la parola. Min. L. 2

Affittasi Salone. Parrucchiere da Signora. Rivolgersi Via Vittorio Veneto, 48. 5091 G

Cercasi appartamento centrale nove dieci vani uso ufficio. Scrivere casella postale 189.

Persona sola affitta vasta camera soleggiata 1-2 letti ogni comodità prezzo mite anche uso cucina. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5093 G

OFFERTE DI LAVORO
Cent. 0.30 la parola, Min. L. 3

Cercasi abile motorista automobili. Dirigere offerte Pubblicità Popolo Friuli. 5096

Commessa o pratica sarta pelliciaia, molto seria, minimo anni 20, cercasi per negozio abbigliamento. Scrivere posti occupati indirizzando Pubblicità Popolo Friuli. 5095 G

DOMANDE D'IMPIEGO
cent. 10 la parola. Min. L. 1

Domestica 40enne, sana tuttofare, lavori pesanti, massima pulizia, attestati, occuperebbesi presso famiglia. Scrivere Pubblicità Popolo Friuli. 5061 G